IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 329 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 27 NOVEMBRE 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Reduce dalle sue escursioni in Egitto e in Grecia, precedute dalle conferenze a Parigi cogli uomini di Stato e i capi dell'esercito francese, è giunto ieri in Roma il Ministro inglese della guerra, Lord Kitchener, il quale, come è noto, si è assunta la missione di studiare un più armonico collegamento nell'azione che stanno svolgendo e si propongono di svolgere ulteriormente le Potenze della Quadruplice.

L'illustre generale e uomo di Stato inglese dopo aver conferito con gli on. Salandra e Sonnino e col Ministro della guerra gen. Zupelli, è partito nel pomeriggio insieme al gen. Porro per la nostra zona di guerra, ove sarà ricevuto dal Re e conferirà col generale Cadorna.

Come è facile comprendere, le dicerie cui ha dato, e darà luogo ancora, questa gita in Italia di Lord Kitchener sono infinite: ciò che del resto avviene sempre, allorchè si tratta di avvenimenti di eccezionale importanza, riservati, almeno per il momento, a coloro che sono chiamati dalla loro posizione a discuterne e nel caso, a partecipare, alla loro preparazione e al loro svolgimento.

Noi dunque preferiamo per non incorrere nei rigori della Censura riferire nel testo a proposito delle conferenze del gen. Kitchener, ciò che ier sera ha pubblicato il *Giornale d'Italia*:

Non è questa l'ora delle piacevoli quanto inconcludenti visite. Questa è l'ora dell'azione. E pertanto crediamo di essere nel vero affermando che nel colloqui continuati oggi a Roma da lord Kitchener con i nostri uomini di Stato si siano concretati i modi e i mezzi dell'azione comune degli alleati nell'Oriente balcanico.

Sorge qui la domanda naturale: assumerà l'Italia un nuovo compito? E quale? E dove?

Anche qui non ci sarebbe permessa una risposta: ma il *Giorn. d'Italia* riproduce più oltre un giudizio dell'autorevole critico militare del *Times*, recisamente avverso ad una azione a fondo dell'Intesa nell'attuale scacchiere balcanico.

D'altra parte, un altro confratello della sera — il *Corriere d'Italia* — riproduce una corrispondenza del *Figaro* parigino, nella quale sarebbe spiegato come e perchè l'Italia non interverrà nei Balcani.

A parte qualunque altra considerazione — dipendente da speciali vedute politiche e militari delle sfere italiane — la ragione consisterebbe in ciò: la Grecia, senza violare la propria neutralità, ha potuto consentire il passaggio sul suo territorio da Salonicco delle truppe anglo-francesi e potrà consentire loro anche uno sbarco a Santi Quaranta (porto dell'Albania meridionale occupato dai greci) perchè il trattato del 1836 autorizza le Potenze protettrici della Grecia — e cioè Inghilterra, Russia e Francia — a sbarcare sul territorio ellenico: ma questo consenso non potrebbe esser dato all'Italia, senza che la Grecia commetta una violazione aperta della sua neutralità in confronto degli altri belligeranti.

— Resterebbe dunque all'Italia la via dell'Albania per penetrare nei Balcani, cioè Vallona e Durazzo; ma anche in Francia si riconosce che se si può pensare a limitate spedizioni per proteggere quegli *hinterland*, non sono possibili grosse spedizioni di truppe stante la mancanza di viabilità in un paese di aspre montagne ghiacciate.

L'Italia quindi, se anche lo volesse, non potrebbe congiungere le sue forze, nei Balcani, con quelle anglo-francesi. Il *Figaro* conclude — e qui sta il *rebus* — che la partecipazione dell'Italia all'azione degli alleati si effettuerà all'infuori del territorio greco, in una forma assolutamente inattesa.

***

— A proposito della situazione balcanica la *Tribuna* constata i pericoli che sovrastano all'Albania in seguito allo stringersi dei belligeranti presso il territorio skipetaro.

Anche noi, nella edizione di ieri, abbiamo accennato alla situazione che si va costituendo ai confini dell'Albania, ma la Censura non ci ha consentito la pubblicazione del relativo brano nelle *Note del giorno*.

Ad ogni modo speriamo si consentirà anche a noi di ripetere oggi che gl'interessi italiani in Albania e specialmente nella zona di Vallona non possono non richiamare l'attenzione del nostro paese.

***

Scacchiere italo-austriaco — Un attacco avversario contro le nostre posizioni sul Vies, presso Bezzecca, fu respinto.

Malgrado i ripetuti contrattacchi nemici, sempre vittoriosamente respinti, le nostre truppe riuscirono a consolidare ed estendere il possesso delle posizioni conquistate sulle alture a nord-ovest di Gorizia.

Fiera lotta sul Carso, specialmente lungo il costone delle falde settentrionali del San Michele, verso l'Isonzo; il nemico riuscì per un momento a rioccuparlo, ma i nostri lo riconquistarono subito dopo prendendo anche 40 prigionieri.

***

All'**ovest** situazione invariata.

All'**est** non sono riusciti i tentativi dei tedeschi per riprendere Kemmern; per la posizione di Bersemunde continuano i combattimenti. I russi progredirono nella regione estrema del lago di Sventen e i contrattacchi tedeschi per riprendere le posizioni perdute furono respinti. Nella regione di Semikovtzy sullo Strypa gli austro-tedeschi furono respinti sino al fiume.

Al **sud** continua la stretta concentrica attorno all'esercito serbo il quale ripiega sull'Albania e il Montenegro. Solamente le truppe serbe — limitate in forze — che riuscirono a collegarsi con i franco-inglesi nella Macedonia meridionale offrono resistenza. I francesi hanno preso Brusik ai bulgari dopo un aspro combattimento a ovest di Krivolak. Gli austriaci penetrano ancora in territorio montenegrino.

Politica e diplomazia

Losanna, 26. — Il *Neues Wiener Journal* annuncia che la Camera ungherese si riunirà il 30 corr.

Ginevra, 26. — Si ha da Costantinopoli che un *iradè* imperiale ha autorizzato il fidanzamento della nipote del Sultano principessa Beniek Saltaneh, con il figlio del Gran Visir, il principe Omer bey, che è attual-

L'Aja, 26. Durante la discussione del Bilancio delle Colonie alla Camera dei Deputati, il Ministro delle Colonie preso da sincope, ha dovuto essere trasportato in automobile alla sua abitazione e il Presidente ha aggiornato la Camera *sine die*.

Zurigo, 26. — La *Gazzetta di Francoforte* pubblica un telegramma da Sofia secondo cui il Governo olandese ha richiamato il suo rappresentante diplomatico in Bulgaria Schmok, il quale sarà sostituito dal barone Melville. Il giornale aggiunge che, richiamando Schmok il Governo olandese non ha fatto che aderire al desiderio espresso dal Governo bulgaro.

(S) **Londra**, 26. — La convalescenza del Re Giorgio prosegue il suo corso in modo soddisfacente. Il Re può ora camminare alquanto.

— Herbert Samuel succede a Winston Churchill come Cancelliere del Ducato di Lancaster e conserva pure il suo posto di Ministro delle Poste e Telegrafi.

(S) **Amsterdam**, 26. — Si annuncia ufficiosamente che l'ex-Presidente della seconda Camera Vanuispen Tot Sevenaer sarà nominato Ministro temporaneo presso la Santa Sede.

Londra, 26. — Il Re ha autorizzato parecchi ufficiali dell'esercito e della marina a fregiarsi delle decorazioni di cui furono insigniti dal Re di Serbia. Mancano ancora notizie a Londra degli ufficiali inglesi che si trovano a Belgrado fra cui il contrammiraglio Troubridge e al comandante Kerr.

Zurigo, 26. — La *Neue Zürcher Zeitung* annuncia che l'ex-Ambasciatore di Turchia a Roma, Naby bey è giunto a Zurigo scendendo all'*Hotel Baur au Lac*.

— Allo stesso Albergo è disceso l'ex-Ministro di Prussia presso la S. Sede barone von Muhlberg, il quale è stato ricevuto a Lucerna dal principe di Bulow.

IL SANGIACCATO DI NOVI-BAZAR.

La parola *Sangiaccato* deriva dalla parola turca *Sandschak* il cui significato autentico è: bandiera.

Il governo turco aveva ripartito i suoi possedimenti europei come quelli asiatici in *Vilayeti* (o *Vilajet*) e questi in *Bandiere* (Sandschaks) ovvero in *Mutessarifliks*. Tra il vilajet di Bosna (l'attuale Bosnia) e il Mutessariflik di Hersek (l'attuale Erzegovina) da una parte e il vilajet di Perserin (l'attuale Kossovo) trovasi quel territorio che sotto il dominio turco costituiva il Sandschak o Sangiaccato di Jenipasar o Novi-bazar (cioè: Nuovo Mercato).

Esso fu il teatro principale della lotta che portò alla separazione tra la Serbia e il Montenegro.

Nel 1878 quando per il trattato di Berlino l'Austria occupò la Bosnia Erzegovina ottenne anche il diritto di *presidiare* il Sangiaccato confinante. Ma a tale diritto rinunciò quando nel 1908 trasformò in annessione l'occupazione della Bosnia Erzegovina, e tale rinuncia molti in Austria non potrebbero mai perdonare al ministro degli esteri di allora, Aehrenthal.

Appunto all'epoca della lotta serbo-montenegrina furono fortificati in modo abbastanza rudimentale le tre città che tuttora sono le più importanti del Sangiaccato e cioè Novibazar, che conta oggi circa 12.000 abitanti, Sienitza e Novavaros.

L'intiero Sangiaccato conta solamente 180.000 abitanti di cui appena due terzi sono cristiani; ad eccezione di alcune migliaia di Albanesi la popolazione è composta di serbi maomettani e cristiani.

I confini del Sangiaccato mutarono parecchie volte; generalmente parlando, può dirsi che l'estremo confine nord è Priboi e Mitrowitza quello sud; geograficamente si comprende oggi sotto il nome di Sangiaccato la porzione di territorio che sta fra Novavaros e Novibazar da una parte e gli antichi confini serbo-montenegrini dall'altra.

Tutta la regione è selvaggiamente montuosa come il Montenegro: è un seguito di roccie calcaree e brulle che innalzano al cielo le loro cime aguzze e rendono pericoloso saltare da un picco all'altro. La viabilità è perfettamente simile a quella del Montenegro: cioè strade mulattiere e soltanto una via più lunga è carreggiabile.

La Grecia e l'Intesa

(S) **Parigi**, 26. — I giornali commentano la risposta della Grecia alla Nota delle Potenze dell'Intesa e dicono che, se essa nel suo complesso dà soddisfazione non modifica punto la situazione di fatto.

Il *Gaulois* scrive: La Grecia dà una acquiescenza di massima ai nostri reclami, ma bisogna che vi sia un accordo sui diversi punti che ne costituiscono la base. Si può dunque prevedere che gli alleati non toglieranno ancora completamente l'embargo sulle merci greche. Prima è indispensabile che le autorità militari elleniche allontanino e disperdano le forze concentrate nei dintorni di Salonicco.

Il *Figaro* dice: La Grecia ha dato una soddisfazione parziale. Rimane ora da trasformare in atti le sue intenzioni, e questa trasformazione richiederà negoziati che dovranno esser brevi.

***

(S) **Parigi**, 26. — Si ha da Atene 25:

Denys Cochin è stato ricevuto al Palazzo municipale alle ore 17. Una folla immensa aveva invaso i dintorni.

Una grande ovazione ha salutato l'arrivo di Cochin e del Ministro di Francia. Il Consiglio municipale, riunito in seduta straordinaria, ha proclamato Denys Cochin cittadino onorario di Atene. Il Sindaco ha pronunciato un discorso applauditissimo, ricordando l'opera di Denys Cochin e gli stretti vincoli che uniscono la Grecia e la Francia.

Alla fine del ricevimento il Sindaco di Atene ha accompagnato Cochin fino all'albergo, seguito da un grandioso corteo con alla testa varie associazioni cittadine con bandiere. Le vie principali e le pubbliche piazze sono state illuminate per tutta la sera.

***

(S) **Atene**, 26. — Da fonte ufficiosa si dichiara che l'intervista del Ministro Rallis è stata inesattamente riportata dal *Daily Mail*.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 26. *Camera dei deputati.* — Il Ministro delle finanze, *Ribot*, presenta un progetto legge per l'apertura di crediti provvisori per l'ammontare di franchi 8.172.617.000 pel primo trimestre del 1916.

La relazione indica le ragioni del progressivo aumento dei crediti chiesti dall'agosto 1914 e rileva che l'andamento delle entrate del bilancio presenta indici favorevoli.

La situazione finanziaria, dice Ribot, non è affatto inquietante, poichè durante sedici mesi di guerra riuscimmo a far fronte a tutte le nostre spese, per quanto fossero considerevoli, evitando di ricorrere al credito della Banca di Francia e non imponendo nuovi oneri ai contribuenti. Per la prima volta abbiamo aperto la sottoscrizione ad un prestito di rendita perpetua, che assicurerà le risorse pei prossimi mesi.

Possiamo guardare l'avvenire con fiducia, sicuri della volontà incrollabile del paese di non rinunziare ad alcuno sforzo nè alcun sacrificio per ottenere la vittoria finale.

SASSONIA

(S) **Zurigo**, 26. Si ha da Dresda: Alla seconda Camera sassone si è svolto un vivace incidente. I socialisti hanno proposto il ripristinamento delle libertà costituzionali invitando il Governo a farsi interprete del loro desiderio presso il Consiglio federale.

Il Ministero ha risposto di non permettere la discussione giacchè la revoca delle libertà costituzionali è avvenuta per volontà dell'Imperatore. Si tratta quindi di un diritto delegato al Kaiser ed è impossibile un intervento del Consiglio federale che non può prendere decisioni in merito. Quindi fra i rumori il Governo ha lasciato l'aula.

Le operazioni balcaniche e il giudizio di Repington

Il *Corriere della Sera* ha da Londra, 26, che il colonnello Repington, discutendo nel *Times*, circa la situazione militare nei Balcani e in Oriente persiste nel deplorare che l'opinione dello Stato Maggiore inglese, contraria a tale spedizione, non sia stata rispettata. Egli non approva il progetto avanzato di portare la guerra nell'interno dell'Asia Minore o quello di procedere verso la vittoria sulla via Ulm-Belgrado-Budapest-Vienna-Berlino. Dice che in talmodo si trascura l'insegnamento di Napoleone che la via diretta e più breve verso la capitale nemica è la preferibile.

Esaminando la situazione generale Repington scrive: « Le basi delle forze degli alleati sono solide. Si può aver solo un esito favorevole della guerra se i principii corretti della strategia guideranno la nostra azione futura. L'avanzata tedesca nei Balcani è un bel colpo politico non privo di vantaggi militari, ma è improbabilissimo che una forza tedesca superiore a qualche corpo d'armata possa passare il Bosforo e ciò lo Stato Maggiore tedesco sa perfettamente. I tedeschi cercano uomini, alimenti, rame, cotone e vogliono trovarlo verso l'Oriente e sperano di intimidire i neutrali o almeno costringerli alla neutralità. E' cattiva strada inviare eserciti verso deserti lontani nel momento in cui le risorse di uomini diminuiscono e quando nessuna decisione è stata ottenuta sui tre fronti principali. E' pericoloso lasciar gli eserciti principali in Francia, in Russia, sull'Isonzo sempre più incapaci, a causa delle diminuite risorse, ed ottenere una soluzione favorevole. Quando i tedeschi raggiungessero il Bosforo — sostiene Repington — essi dovrebbero cominciare una nuova campagna nella quale gli alleati avrebbero vantaggi per mare e per terra. Egli cita anche il « Giornale della Westfalia » che recentemente ammoniva il popolo tedesco a non lasciarsi illudere dalle utopie europee o asiatiche dimenticando che lo Impero tedesco sarà libero quando il Mare del Nord sarà libero e che la Germania non è situata nei Dardanelli o sul Golfo Persico.

« E' un errore — secondo Repington — supporre che la vita economica tedesca possa rifluire automaticamente fondandosi sui Balcani e sul possesso della ferrovia di Bagdad ». Poi torna a ripetere che la vittoria sarà decisa sul fronte occidentale e che gli alleati non devono lasciarsi trascinare a escursioni lontane dall'obbiettivo essenziale. Giudica perciò imprudente iniziare ora un'offensiva nei Balcani dove il 60 per cento delle truppe si perderebbe per le malattie e il freddo e dove la Germania dispone di circa un milione di uomini fra tedeschi, austriaci, bulgari e turchi, mentre la Grecia e la Romania restano incerte. La posizione del nemico è superiore a quella degli alleati e richiederebbe un immenso impiego di tempo, di uomini e di quattrini per essere modificata. Repington proclama infine che bisogna invece riprendere l'offensiva nei teatri principali dove la missione degli alleati è di « massacrare quanti più austriaci e tedeschi possono, così come fa l'Italia che pertinacemente continua la lotta contro l'Austria dissanguandola sempre più ».

Armi ed Armati

ITALIA

COMPENSI PER SERVIZIO AD UFFICIALI NON PROVVISTI DI PENSIONE.

Un Decreto luogotenenziale determina:

Art. 1. — Gli ufficiali di complemento, della milizia terr. e della riserva — che non siano stati provvisti di pensione vitalizia o di stipendio a carico dello Stato — richiamati per mobilitazione dell'esercito o in tempo di pace o in tempo di guerra, riceveranno, all'atto del rinvio in congedo:

a) se non hanno partecipato a campagne di guerra, un'indennità pari a due mesi dello stipendio inerente al loro grado militare per il primo anno di servizio, ed una indennità pari ad un mese di tale stipendio per ogni anno successivo;

b) se hanno partecipato a campagne di guerra, un'indennità pari a due mesi di stipendio per la prima campagna ed una indennità pari ad un mese per ogni campagna successiva, indipendentemente dalla durata del servizio compiuto.

Qualora però il computo delle indennità in base alle campagne risulti meno favorevole di quello fatto in base alla durata del servizio, le indennità saranno liquidate in relazione alla durata del servizio compiuto.

Art. 2. — Le frazioni di anno pel computo del servizio utile alla concessione delle indennità sono valutate per un anno intero quando raggiungono i sei mesi e un giorno.

Art. 3. — Qualora alla dichiarazione della mobilitazione l'ufficiale si trovi già in servizio, nel computo degli anni per la concessione delle indennità si deve prendere per base la data della mobilitazione.

Art. 4. — I periodi di servizio dell'ufficiale che dopo essere stato ricollocato in congedo venga nuovamente richiamato, sono cumulati tra loro per la concessione delle indennità.

L'ufficiale che nel corso di una campagna venga congedato e successivamente richiamato in servizio, non ha diritto ad alcuna indennità all'atto del rinvio in congedo, salva l'applicazione dell'ultimo comma dell'art. 1.

Art. 5. — Nel servizio utile per la concessione delle indennità non è computato il periodo obbligatorio di prima nomina.

Art. 6. — Le precedenti disposizioni sono applicabili anche agli ufficiali indicati nell'art. 1 in servizio presso i corpi d'occupazione della Libia e dell'Egeo.

Art. 7. — Il presente decreto ha vigore dal 25 maggio 1915, e da tale data si intendono modificati in conformità gli articoli 13 e 14 del testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi per il R. esercito.

ESTERO

IL SERVIZIO AUTOMOBILISTICO NELLA PRESENTE GUERRA.

L'importanza del servizio automobilistico nella guerra è tale che la guerra stessa non sarebbe stata possibile, nelle forme e nelle proporzioni presenti, se l'automobile non fosse esistita.

La rivista inglese *The Car* ha fatto un'analisi statistica delle automobili da trasporto per passeggeri e merci usate dagli eserciti belligeranti.

L'Austria-Ungheria e la Germania ne impiegano 114 mila; gli alleati 140 mila senza contare le migliaia di motociclette usate da una parte e dall'altra.

Si tratta quindi di un complesso di 250.000 vetture automobili, che, poste su di una sola linea, potrebbero coprire la distanza che divide Londra da Budapest. Inoltre esse rappresentano una forza di cinque milioni di cavalli-vapore, ed un valore di molti milioni di sterline.

L'automobile ha reso straordinari servizi come mezzo di trasporto di truppe, di artiglieria, di munizioni e di provvigioni, ma non ha servito altrettanto bene come macchina da combattimento; infatti al principio della guerra l'Inghilterra aveva organizzata una brigata di automobili corazzati ma in conseguenza delle perdite subite e dei danni riportati nei vari combattimenti a cui queste speciali automobili presero parte, venne deciso di rinunziare a quest'arma:

Ciò però soltanto per quanto riguarda il fronte europeo, poichè invece nel sud-Africa, al comando del generale Botha ed in Mesopotamia, al servizio del generale Nixon, sembra che le automobili corazzate abbiano reso eccellenti servizi.

LE FERROVIE INGLESI E LA GUERRA.

Quantunque la parte delle ferrovie sia stata meno capitale al principio della guerra, quantunque sia restata da allora, meno importante nel Regno Unito che in Francia in Germania, in Austria-Ungheria o in Russia, il concorso che le Compagnie ferroviarie inglesi hanno portato all'autorità militare non è stato meno considerevole.

Circa 1500 treni sono stati necessari per i trasporti di mobilitazione. In un sol giorno il trasporto del corpo spedizionario esigette 104 treni per 25.000 uomini di truppe più di 6.000 cavalli, 1000 veicoli diversi da campagna e 1000 tonnellate di bagagli.

Anche dopo il periodo di grande mobilitazione i trasporti militari sono rimasti attivissimi.

Così alla fine del mese di settembre 1914, la Great Western Railway aveva spedito più di 2200 treni speciali militari e la Great Eastern 870 treni speciali dal 5 agosto al 14 settembre.

Al 1° gennaio scorso la London South Western che serve i porti di Southampton e di Portsmouth, aveva fornito 4.713 treni militari speciali, non compresi i treni per l'approvvigionamento dei campi situati sulla sua rete.

Credito ed economia

NUOVE NORME PER L'ESPORTAZIONE ITALIANA IN SVIZZERA.

Con l'approvazione e sotto il controllo del Governo Federale, è stata di recente costituita in Svizzera con sede a Berna, ed ha cominciato a compiere le sue operazioni il 16 corrente, la « Société Suisse de Surveillance Economique », avente principalmente lo scopo di sorvegliare e di garantire l'osservanza delle condizioni poste da alcuni Governi per l'importazione in Svizzera di determinate merci.

A tale scopo le merci elencate in apposita lista potranno essere introdotte in Svizzera, sempre che ne venga concessa la esportazione, soltanto quando siano destinate alla predetta Società, come la sola destinataria autorizzata a riceverle; e non potranno ad essa essere indirizzate se non quando la Società medesima abbia rilasciato per iscritto il suo consenso al committente, prima della spedizione delle merci dal paese dal quale provengono.

Per conseguenza nessun permesso di esportazione o di transito con destinazione per la Svizzera potrà d'ora in poi essere concesso per le merci indicate, se la domanda non sarà accompagnata dal documento dimostrante l'assentimento della suddetta Società.

Le merci per le quali prima del 18 siano stati accordati permessi di esportazione o che siano state ammesse al transito, con destinazione per la Svizzera o che comunque siano pronte per la spedizione non oltre il 10 dicembre, potranno essere esportate o transitate quand'anche non indirizzate alla Società, in quanto però i permessi di esportazione o di transito siano stati accordati in seguito a garanzie speciali fornite dagli importatori Svizzeri o, per essi, dall'Autorità Federale.

Tutte le domande per concessioni di esportazione o di transito in eccezione ai divieti, sulle quali prima della data 18 novembre non fu presa alcuna deliberazione, dovranno, per essere esaminate, essere rinnovate unendo ad esse il permesso di consegna rilasciato dalla predetta « Société Suisse de Surveillance Economique ».

La lista delle merci è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri.

IL TRAFFICO SUL DANUBIO.

Il *Times* ha da *Bucarest*:

« L'amministrazione delle ferrovie ungheresi ha proposto di riprendere il servizio dei treni fra Orsova e Verciorova, interrotto fin dall'inizio della guerra.

Un delegato rumeno si recherà ad Orsova per prendere gli accordi necessari.

Prossimamente sarà ripreso il servizio dei battelli a vapore austriaci fra Orsova e Rustchuk. Intanto prosegue attivamente il trasporto delle munizioni ai porti bulgari sul Danubio.

Vengono impiegate grandi chiatte in acciaio che contengono ognuna da 50 a 55 carichi di vagoni.

Un rimorchiatore trascina sei o otto di queste chiatte e tutto il convoglio è preceduto da un monitore austriaco.

Fino a mercoledì 18 corr. avevano disceso il fiume 19 di queste chiatte cariche di munizioni per il carico complessivo di 1000 vagoni.

Banco di Sicilia

	Situazione al 20 ottobre	Situazione al 10 novembre
Cassa	L. 92.600.000	94.170.000
(Specie metallica milioni	57.2)	57.3)
Portafoglio su piazze it.	» 63.600.000	—
Anticipazioni	» 17.000.000	—
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.)	» 18.500.000	—
Circolazione per c. del: commercio 83.936.000; Tesoro 81.948.000	» 168.000.000	165.886.000
Debiti a vista	» 56.800.000	53.844.000
Depositi in c.c. fruttif.	» 43.600.000	43.507.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	43.94 %	46.44 %
Rapporto fra la riserva		

La guerra europea

Vedi DIARIO nell'ultima pagina

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO 26 Novembre

Bollettino n. 184.

In Valle di Concei, la sera del 24 il nemico attaccò le nostre posizioni sul Monte Vies, a nord-ovest della Conca di Bezzecca. L'attacco, preparato e preceduto da intenso fuoco di artiglieria, fu respinto.

— Sulle alture a nord-ovest di Gorizia, continuò ieri l'azione. I ripetuti, ostinati contrattacchi nemici, costantemente respinti, non impedirono alle nostre truppe di consolidare il possesso delle posizioni raggiunte, nè di estenderlo gradualmente.

— Sul Carso, ieri la lotta si accentuò lungo il costone che dalle falde settentrionali del Monte S. Michele scende all'Isonzo tra Peteano e Boschini. Occupato dal nemico con improvviso assalto, fu prontamente riconquistato dai nostri e restò infine in nostro sicuro possesso. Furono presi al nemico 40 prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

(S) *Uff.* da **Berlino**, 26. Su molti punti della fronte, combattimenti di artiglieria. Oltre a ciò niente di importante.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 25 ore 23. — Nessun importante avvenimento da segnalare.

Ufficiale da **Parigi**, 27, ore 15 — Notte calma sull'insieme della fronte. Nei Vosgi la neve è caduta abbondantemente in modo speciale nella regione della Fecht e di Thur.

FONTE BELGA.

Uff. dall' **Havre**, 26. — Eccetto un breve bombardamento a Noordschoote calma quasi completa sulla fronte. Le nostre batterie hanno disperso gruppi nemici a sud-est del castello di Vicogne, verso Drie Grachten e verso Luyghen.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) *Uff.* da **Berlino**, 26. — *Gruppo degli eserciti del mar. Hindenburg.* Un tentativo dei russi di passare la Missa presso Pulpe, è stato sventato. Attacchi nemici presso Bersemunde e sulla fronte occidentale di Dwinsk sono stati respinti.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 25. — Ieri, verso sera, i tedeschi hanno tentato di progredire in direzione di Kemmern, ma sono stati respinti.

Presso la fattoria di Bersemunde il combattimento continua. Durante l'occupazione di una collina in questa regione le nostre truppe hanno fatto prigionieri cento tedeschi ed hanno preso sei mitragliatrici.

— Nella regione sud occidentale dell'estremità del lago di Sventen le nostre truppe hanno progredito ancora. Il nemico ha attaccato una seconda volta senza successo, in questa regione le trincee, che ha recentemente perduto.

— Nella regione di Smorgon l'artiglieria nemica ha sviluppato in qualche punto un violento fuoco.

A sud-ovest di Pinsk e nella regione della riva destra dello Strumen il nemico ha attaccato il villaggio di Komora ma è stato respinto. Il villaggio di Novo-poditcherevitchi, sulla sinistra dello Stry, dopo una serie di scontri è rimasto nelle nostre mani.

— Nella regione del villaggio di Semikovtzy, sullo Strypa, parte delle nostre truppe hanno attaccato il nemico cacciandolo fino al fiume. Respinto fino al fiume, il nemico in parte fu annientato dal nostro fuoco e in parte perì annegato nel fiume. Oltre cento morti e gravemente feriti rimasero sul luogo del combattimento.

— Sul resto della fronte della Galizia lotta animata di artiglieria in alcune località. E' stato notato che il nemico impiega frequentemente sostanze lacrimogene.

— *Fronte del Caucaso.* Nessun cambiamento.

(S) **Pietrogrado**, 26. Prigionieri tedeschi tradotti a Riga dalla regione di Olay hanno confermato lo sgombero completo di Mitau da parte delle truppe tedesche.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

(S) *Uff.* da **Berlino**, 26. — *Gruppo di eserciti del Pr. di Baviera e del gen. Linsingen.* Niente di nuovo. A sud-ovest di Sojenica e Mitrovi, le retroguardie nemiche, che in questi punti resistevano ancora davanti alla fronte del gruppo di eserciti del mar. von Mackensen sono state respinte.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) *Uff.* da **Vienna**, 26. Truppe austro-ungariche combattenti sulla Drina superiore hanno respinto il nemico sui colli di Galve e di Kozara e hanno preso Cajnice.

Sul Siljevaplanina, a sud-ovest di Sjenica, i montenegrini sono stati respinti da nostri battaglioni. A sud di Novibazar nostre colonne premono Mokraplanina. A sud-ovest di Mitrovitza abbiamo disperso un distaccamento di retroguardie serbo.

La pianura di Kossovo si trova completamente in possesso degli alleati.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 25. — Nella giornata del 23 le nostre truppe hanno avuto un combattimento verso Brusik ad est di Krivolak con forze bulgare le quali sono state respinte.

(S) **Parigi**, 26 — Si ha da Salonicco in data 25: I francesi attaccarono i bulgari ad ovest di Krivolak, si impadronirono di Brusnik e respinsero un violento contrattacco notturno. Sul resto della fronte calma completa. Grandi rinforzi franco-inglesi continuano ad arrivare.

— Il Ministro della Guerra serbo è partito per Gevgheli.

FONTE MONTENEGRINA

Il Console Generale del Montenegro in Roma comunica:

(S) **Cettigne**, 25 (Ore 11,30) — Il 24 corrente non è avvenuto alcun fatto d'armi importante sui nostri varii fronti. Un aeroplano nemico ha lanciato 4 bombe sopra Medua ma senza recare nessun danno.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 26. — *Corpo di spedizione nei Dar-*

una crescente attività. Il 21, dopo un violento bombardamento ha tentato successivi attacchi contro la fronte inglese per riprendere le trincee perdute il 16. Il suoi sforzi sono falliti. Il nemico, decimato dal fuoco della fanteria e dell'artiglieria inglesi alle quali si erano congiunte l'artiglieria e le mitragliatrici francesi vicine, si è ritirato lasciando sul terreno numerosi cadaveri.

Continua con la stessa attività dalle due parti la guerra sotterranea. Il 21 abbiamo provocato con successo una esplosione. Il 22 i nostri zappatori hanno incontrato i lavoratori turchi e li hanno messi in fuga. Abbiamo subito preparato e fatto esplodere un fornello di mina il quale ha sconvolto l'opera nemica.

Durante il 23 intenso fuoco di fucileria, bombardamento e getto di granate da parte dei turchi. Questi quantunque riforniti in munizioni si mostrano nervosi; essi sono tormentati dai nostri aviatori i quali hanno bombardato la ferrovia Costantinopoli–Dedeagatch e danneggiato le opere d'arte; dai monitori e dalle navi leggere che bombardano frequentemente la costa d'Asia. Il nemico viene tenuto continuamente in allarme e costretto ad opporsi forze importanti.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 26 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale, viene soppressa la Commissione permanente per l'esame e lo studio dei bilanci dei principali Stati Esteri.

NEI MINISTERI.

Min. delle Finanze Notificazione.

Min. degli Affari Esteri, della P. I. delle Finanze e delle PP. TT.: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 26. — S. A. R. la Princ.ssa Laetitia accompagnata dalla conte ssa Balbis e dal conte Fossati, ha visitato il laboratorio organizzato dalle telefoniste per la confezione d'indumenti di lana destinati ai combattenti.

Prima di uscire S. A. ha espresso alle dirigenti il suo compiacimento per la prova di patriottismo e di generosità data quotidianamente dalle telefoniste.

— Al sindaco, conte T. Rossi, pres. della Commissione gen. per gli indumenti di lana e libri per i soldati è pervenuta una nobilissima lettera di ringraziamento del Comando militare per l'invio fatto al fronte di combattimento di quattromila pacchi contenenti affetti di lana per i combattenti.

Milano, 26. — Alla Società Zoofila Lombarda ha avuto luogo, un'importante riunione del Consiglio direttivo della « Croce Azzurra ». L'on. Cagnola espone l'opera efficace esplicata dalla Società nei quattro mesi di vita tantochè il Governo ha accettato l'apertura di nuovi stabilimenti oltre quattro fissati nella prima convenzione. Espone poi i metodi di cura e il movimento di quadrupedi da luglio a ottobre affermando che in questo periodo furono accolti nelle infermerie più di duemila equini, seicento dei quali restituiti all'esercito e duecento agli agricoltori.

Genova, 26 — Un importante riunione ha avuto luogo nella nostra Camera di Commercio sotto al presidenza del cav. uff. Zaccaria Oberti.

Il presidente riferisce sulla situazione portuaria. Accenna al memoriale concordato da tutte le società di navigazione e dice che esso verrà domani presentato al Ministro della Marina. Dice che circa i miglioramenti che dagli equipaggi delle compagnie sovvenzionate si sta trattando col Governo per un aumento autorizzato non potendolo fare le società con il precedente contratto. Circa la questione del traffico riconosce che l'amministrazione ferroviaria fa sempre quello che può e non va data a lei la colpa dell'attuale crisi carbonifera. Legge un telegramma del direttore generale delle ferrovie nel quale è fatta promessa di aumentare ancora il quantitativo dei vagoni sulle calate del porto.

Il vice presidente Spigno è lieto delle promesse fatte dall'amministrazione ferroviaria e spera che verranno mantenute. Il consigliere Alberti fa altre raccomandazioni.

Il presidente riassume la discussione e promette di interessarsi delle varie proposte fatte.

✤ **Genova, 26.** — Stamane l'ospedale militare della Chiappella è stato visitato dal vesc. castrense mons. Bartolomasi il quale ha percorso le varie corsie, soffermandosi ad ogni letto e rivolgendo ai militari, ivi ricoverati, parole di conforto e consiglio. Prima di lasciare l'ospedale espresse al personale dirigente sanitario il suo più vivo compiacimento per il perfetto andamento dell'ospedale stesso.

COMITATO FRANCIA E ITALIA

(S) **Milano, 26.** — Oggi si sono adunati i membri della Camera di Commercio di Milano sotto la presidenza di Luigi Luzzatti e con l'intervento di senatori, deputati e cittadini di ogni partito.

E' stato approvato il nuovo statuto del Comitato Italia–Francia. Sono state esaminate le conclusioni dei temi che si potranno presentare al prossimo convegno di Parigi.

Il Presidente della Camera di Commercio sen. Salmoiraghi ha dato il benvenuto agli ospiti. La riunione molto numerosa, ha approvato unanime il seguente telegramma proposto dal Presidente e diretto ai signori Pichon, Barthou e Hanotaux a Parigi:

« Il Comitato Italia–Francia adunato oggi a Milano, rievocando le belle giornate di Villa d'Este, è lieto restituire a Lione e Parigi la visita ai cari colleghi di Francia nei giorni che essi prescelgono; rinnova le espressioni della fede comune infallibile nella definitiva vittoria militare della Quadruplice Alleanza per redimere a indipendenza politica le genti oppresse dall'antica tirannide e per preparare i trionfi scientifici economici e sociali, nunzi di una civiltà redentrice illuminata dal consenso delle libere nazioni.

Firmato: Luzzatti, Salmoiraghi, Della-Torre ».

Italia Centrale

Firenze, 26. — Con largo intervento di autorità, scuole, ricreatori, ha avuto luogo stamane la tradizionale piantata degli alberi sul versante di Careina.

Pronunziarono applauditi discorsi il sotto ispettore forestale Mariani, il cav. Tani-Boni rappresentante il Prefetto, e l'on. Pescetti.

Reggio Emilia, 26 — La scorsa notte al passaggio a livello di San Cataldo si scontravano un treno materiali, proveniente da Rubiera, e un treno merci proveniente da Bologna. Nessuna vittima. Due vagoni sfasciati.

L'accelerato Bologna-Milano subì tre ore di ritardo.

Firenze, 26. — Fra i vari arresti eseguiti in questi giorni, per le frodi commesse in danno dell'amministrazione militare non si era ancora proceduto a quello di Giuseppe Moretti socio nelle forniture militari del pittore Zocchi, già arrestato. Anche il Moretti è stato oggi tradotto in carcere.

✤ (S) **Livorno, 26.** E' giunto il piroscafo greco *Maria* recante sette naufraghi greci del piroscafo francese *Tafna* cannoneggiato il 24 corr. da un sommergibile tedesco nel Mediterraneo occidentale. Si tratta di persone che vollero lasciare il piroscafo contrariamente agli ordini del comandante che riuscì a salvare la nave.

Italia Meridionale

Lecce, 26 — Il Comitato pro-mobilitazione lavora per la confezione d'indumenti pei combattenti.

Nell'ultima passeggiata di beneficenza oltre a una buona somma ha raccolto circa 600 kg. di lana e una notevole quantità d'indumenti.

Il Comitato ha preparato e spedito pei feriti 50 materassi e 200 cuscini.

La Commissione prov. poi ha fatto confezionare più di 4000 indumenti.

Isole

Palermo, 26 — Giunge notizia da Marsala che ieri sera la barca pescareccia *S. Giovanni* condotta dal pescatore Agostino Parrinello, trovandosi al largo e sud-est dall'isola di Favignana, veniva investita da un furioso fortunale di greco levante. Nello spiegare le vele per cercar rifugio dal fortunale verso l'isola suddetta il pescatore Andrea Cuma veniva travolto da un'ondata e lanciato in mare. Ammainando le vele e facendo le manovre necessarie non fu possibile ai compagni, tra i quali un fratello del Cuma, di rintracciare il disgraziato.

Siracusa, 26 — Dopo tre giorni d'isolamento postale e telegrafico a causa delle alluvioni finalmente oggi è giunta la posta dal continente e dalla Tripolitania e sono state riattivate le comunicazioni telegrafiche con Catania e Roma.

Le campagne e le opere pubbliche hanno subito gravi danni.

I danni nel tratto ferroviario Siracusa - Floridia sono valutati a 2 milioni.

Nell'abitato di Modica, essendo straripati due torrenti, la piena raggiunse sessanta centimetri.

La stazione di Comiso è allagata ma non si sono verificati danni.

Siracusa, 26. — Ieri l'altro mentre il prof. Francesco Caffa teneva ai suoi alunni della III classe ginnasiale una lezione di geografia, un rumore sinistro proveniente dalla volta dell'aula fece sussultare il professore e gli alunni. Il prof. Caffa, intuendo il pericolo chiamò presso di se i ragazzi che stavano nella parte dell'aula donde il rumore era partito; altri ragazzi ebbero l'accortezza di porsi sotto i banchi. Dopo qualche secondo crollava una parte del tetto con le tegole.

Per fortuna ebbe a deplorarsi un solo ferito lieve ma senza la difesa dei banchi e senza il sangue freddo del professore che pensò di chiamare a sè gli alunni che gli parvero più esposti al pericolo, si sarebbero registrati numerosi morti.

Catania, 26. — Il comm. Riccò Direttore dell'Osservatorio geodinamico comunica: L'ing. F. A. Perret telegrafa dall'Osservatorio che continua l'afflusso di lava del vulcano Stromboli ».

Provincia Romana

✤ **Tivoli, 26.** Stamane la Commissione di vigilanza sui sottocomitati provinciali per gl'indumenti militari, composta della signora Amalia Besso, principe Ludovico–Chigi, comm. C. Segrè ha verificato i lavori in lana eseguiti a cura del locale Comitato di assistenza ha poi visitato gli uffici del segretariato del popolo e le cucine economiche. Prima di partire i componenti la Commissione espressero al pres. avv. P. Ligi e ai vari membri del Comitato i più vivi rallegramenti per quanto la nostra città ha saputo fare a beneficio dei combattenti e delle loro famiglie.

Drammi di terra e di mare

✤ **Palermo, 26.** Ci giunge notizia da Licata che il numero delle vittime, in seguito al crollo del ponte sul fiume Salso, ascende a 109.

TEATRI ed ARTE

ASSOCIAZIONE DELLA STAMPA
CONCERTO CIMARA

Ieri sera dinanzi ad un eletto e folto uditorio ebbe luogo l'annunziata audizione di musica da camera, composta dal m. Pietro Cimara.

Questi primi segni di rinnovato fervore per la musica da camera: e il vedere dei giovani valenti come il Cimara, dedicarsi a tale alta, e fra noi troppo trascurata, forma d'arte è fonte di legittimo compiacimento per tutti coloro, cui sta a cuore l'avvenire musicale di Italia.

L'audizione di ieri, eccezione fatta di una *Serenata* per pianoforte e di due brani per violino, componevasi esclusivamente di romanze. Il Cimara ha dato prova di essere compositore fine, garbatissimo: la sua musica è di natura intima e sentimentale e spesso suadente.

Nella parte vocale si distinsero ed ebbero meritati applausi la signora Anna Maria Pasetti-Mendicini ed il signor Umberto Scafati.

La signorina Lina Spera — interessante, aggraziata figura di esecutrice — suonò con dolcezza di cavata e calda espressione una *Romanza* ed un *Intermezzo* per violino.

Sedeva al piano, con l'abituale valore, lo stesso autore, conte Cimara.

Tutti furono vivamente applauditi.

SPORT

Corse ai Parioli

RIUNIONE DI AUTUNNO 1915

Settimo giorno - Domenica 28 novembre.

Premio Chiusura (L. 3000 m. 1200) Capriolo (3000), Cenischia (3000), Juma, Gazza (3000) Quidam (3000), Padua (3000) Tamburello Portofino (3000).

Premio Perugia (siepi, vendere L. 2000 m. 3200), Moretto (6000), Nicoletta Pisana (2000), Dardo (6000) Colunga (3000), Lady Beata (2000), Not Quilty (6000) Canrobert (6000).

Premio Manziana (hand aso L. 3000 m. 1600) rimangono iscritti: Santerno (68) Guerrina (56), Tamburello (58), Gaffe (54), Tadina (53), Montechino (53) Canegrate (53) Golia (51) Azzolino (51), Lady Rowena (49), Colunga (49), Cenischia (48).

Premio Marino (nursery hand. vendere L. 2500 m. 800) rimangono iscritti: Gazza (55) Lammio (49 ½) Niguarda (49) Firdusa (47 ½), Kikuja (47) Taverina (46).

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 26 Novembre - Pres. - Colonna.

Alle 17.30 si apre la seduta. Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Tommassini crede che l'Amm. debba interporre i suoi uffici perchè la nuova Centrale Telefonica non venga costruita nel cortile del Ministero delle Poste dove prospettano anche alcuni locali della Biblioteca casanatense.

Colonna. Essendo già stata presentata al riguardo una interpellanza dal Consigliere Lanciani, invita il Consigliere Tommassini a svolgere la sua proposta allorchè verrà discussa la interpellanza stessa.

Tommassini. Acconsente.

COMMEMORAZIONE DEL SENATORE SALVAREZZA.

Colonna *Onorevoli Colleghi.* — Incombe a me il penoso dovere di dovervi annunziare la dolorosa perdita di un altro nostro carissimo collega, del senatore Salvarezza, avvenuta a Noli ove si era recato per consiglio dei medici a trovar conforto alla sua malferma salute.

Il Salvarezza, che spese tutta la sua operosa attività per il bene del proprio paese, giovanissimo entrò nell'Amministrazione dello Stato raggiungendovi dopo un periodo relativamente breve il grado di Direttore Generale.

Nel 1900 fu nominato Consigliere di Stato e quivi ebbe il modo di dar prova della sua competenza e del suo acume amministrativo. Nel 1909 fu nominato senatore del Regno.

Fece parte dell'Amministrazione Comunale fin da 1907 allorchè, caduta l'Amministrazione Alibrandi, venne nominato R. Commissario del nostro Comune, rimanendo in carica fino al 25 novembre dello stesso anno. Già un anno prima disimpegnò tale importante incarico presso il Comune di Torino. Nelle elezioni generali del 10 novembre 1908 l'on. Salvarezza raccolse attorno a sè i suffragi degli elettori della maggioranza e fu eletto per la prima volta Consigliere Comunale, ufficio da lui tenuto fino alla nomina dell'on. Aphel a R. Commissario, avvenuta il 4 dicembre 1912: rieletto quindi alla carica di Consigliere Comunale nelle elezioni generali del 14 giugno 1914, rimase fra noi fino al giorno della sua morte.

L'on. Salvarezza occupò anche la carica di Assessore effettivo dal 25 novembre 1907 al 4 dicembre 1913. Fu eletto per la prima volta nella seduta consigliare del 26 novembre 1907 e successivamente senza interruzioni nelle sedute consigliari del 15 luglio 1910, 13 dicembre 1911 e 20 dicembre 1912. Durante tale periodo nel disimpegno delle sue funzioni non smentì mai la bontà dell'animo suo. In questi ultimi tempi, essendo la sua salute gravemente minata, poco potè partecipare ai lavori consigliari. La sua morte pertanto, egregi Colleghi, lascia fra di noi grande rimpianto, perchè tutti indistintamente lo amavano e lo stimavano per le nobili virtù della mente e del cuore.

L'amministrazione Comunale di Roma fu degnamente rappresentata in Noli ai funerali dal collega l'assess. Poggi. Alla desolata famiglia dell'estinto vadano le nostre più vive condoglianze.

GIACOMO VENEZIAN.

Ed ora, o colleghi, il nostro mesto e reverente pensiero si rivolga alla memoria di una nobilissima figura testè scomparsa, del prof. Giacomo Venezian, morto eroicamente sulla soglia di Gorizia.

Nato a Trieste nel 1861 da Vitale Venezian ardente patriota che lo educò al culto d'amor patrio, fece i suoi primi studi nel ginnasio di Trieste, ove subito si distinse per i suoi sentimenti puramente italiani. Nel 1878 venne arrestato colpevole d'italianità e fu trattenuto in carcere per 9 mesi prima a Trieste, quindi a Gratz donde riuscì a fuggire per raggiungere l'Italia.

Terminati i suoi studi giuridici si dedicò all'insegnamento onorando la cattedra di Bologna ove per 14 anni insegnò Diritto civile. Quivi ogni sua attività era riposta nella scuola, negli studi. Pubblicò numerose ed importantissime opere giuridiche che gli valsero l'ammirazione di tutti gli studiosi.

Salutò con gioia, dopo averla intensamente desiderata, la dichiarazione di guerra all'Austria ed immediatamente corse al suo posto di combattimento, quale capitano di fanteria. Ben tosto ebbe a distinguersi per eroico slancio lungo la linea del fuoco, sicchè conseguì immediatamente la promozione a maggiore per merito di guerra.

Giacomo Venezian è morto gloriosamente alla testa del Battaglione, colpito in fronte mentre correva all'assalto, alla testa dei suoi soldati. E' morto per il suo grande Ideale!

Degno nipote del grande Felice Venezian che cadde nel 1848 in Roma, combattendo al Vascello, e che una modesta lapide degnamente ricorda.

Alla famiglia vada il riverente e commosso saluto della rappresentanza di Roma!

Rivolge infine un pensiero alla brigata Perugia e ai Granatieri della Sardegna ove sono moltissimi romani che si sono distinti per eroico valore.

Ricorda il giovane capitano Alessandro Franza, figlio del comm. Franza, caduto valorosamente con una palla in fronte ed il maggiore Fabri del quale esalta gli atti di valore compiuto.

Alla loro memoria la gratitudine di Roma.

Scaduto. Pronuncia elevate parole in memoria di Venezian.

Gisilimberti. Si associa alla Commemorazione fatta dal senatore Salvarezza e propone d'inviare le condoglianze del Consiglio alla famiglia dell'estinto e pronuncia sentite parole in memoria di Alessandro Franza.

Leonardi. Parla esaltando la nobile figura di Venezian, **Giammarino** rievocando la memoria di Franza.

Bruchi. (per la minoranza) commemora con la consueta eloquenza il senatore Salvarezza insieme al quale fece per lungo tempo parte della Giunta nell'Amm. passata.

Santucci (a nome del gruppo clericale) si associa alle Commemorazioni fatte del consigliere Salvarezza e di Venezian.

Terminate le commemorazioni

Colonna chiede venia al Consiglio per la ritardata convocazione causata dal fatto che, essendo tornato in Roma da pochi giorni, ha creduto di mettersi al corrente di tutti gli affari in corso prima di convocare l'assemblea.

Dice che prima sua cura fu di studiare particolarmente tutti i provvedimenti annonari adottati dall'Amm. durante la sua assenza ed è lieto di poter ringraziare il collega Bravetta preposto all'ufficio di Annona per la sua azione svolta su tale importante problema.

***

Dopo di che esamina particolarmente alcuni generi di consumo parla del

PANE

Il Comune all'inizio della guerra acquistò grano per un milione di lire, che permise di istituire n. 25 forni convenzionati, nei vari quartieri della città, e di mantenere il prezzo a L. 0.42 il kg.

La concorrenza obbligò i fornai vicini ai convenzionati a ridurre parimenti il prezzo del pane.

Oltre il primo acquisto molte altre decine di migliaia di quintali di grano furono acquistate dal Comune per alimentare il consumo dei forni convenzionati. Finora fu spesa per ciò la somma di oltre L. 2.500.000 fra grano consumato ed in magazzino.

L'entrata in guerra dell'Italia ha peggiorato le condizioni e reso necessario di provvedere oltre che ai forni convenzionati a tutti i negozianti in genere fornendo loro una quantità di farina a prezzo basso che permetta di contenere il prezzo del pane ai limiti attuali, con la costituzione di un prezzo medio di costo.

Con i molini di Arsoli e di Roma si è assicurata la macinazione di circa 12.000 qli. al mese oltre 5000 qli. che già veniva molito per conto del Comune, raggiungendo così quasi il terzo del consumo totale delle farine.

Le farine dei nuovi molini sono ripartite con stretto criterio di uguaglianza fra tutti gli esercenti fornai.

Il prezzo medio e la buona qualità permettono loro di mantenere il prezzo da 45 a 48 centesimi per pane di consumo popolare.

Oggi nella maggior parte degli esercizi si pratica il prezzo di 45 centesimi, mentre l'esercizio dei molini comunali ha notevolmente permesso di migliorare la produzione.

Il prezzo del pane a Roma è momentaneamente più basso di quello di ogni altra città d'Italia e di molte dell'Estero; e tale si manterrà per gli acquisti di grano fatti a tempo opportuno. Invero mentre a Roma il prezzo del pane nei forni convenzionati è da L. 0,42 a L. 0,45 il kg. e nei forni liberi da L. 0,45 a L. 0,60 in pezzi inferiori o di grammi, nelle altre città d'Italia si hanno i seguenti prezzi:

Milano — Forni delle Cooperative da L. 0,48 a 0,50 – forni aggregati alle Cooperative da L. 0,50 a 0,52 – Forni comuni da L. 0,52 a 0,56.

Torino — Pane con farina municipale L. 0,50 – pane con farina tipo governativo L. 0,56.

Firenze — Pane tipo unico (pezzi da kg. 1) L. 0,45 – Pane forme piccole da L. 0,51 a 0,55.

Genova — Pane tipo unico (pezzi da 500 gr.) da L. 0,50 a 0,53 (calmiere) – Pane tipo unico (pezzi inferiori a 200 gr.) da L. 0,55 a 0,56 – pane integrale da L. 0,50 (calmiere.)

Venezia — Pane (pezzi inferiori a 500 gr.) da L. 0,50 a 0,54 – pane (pezzi di 900 gr.) da L. 0,46 a 0,50.

LATTE.

Per quanto riguarda il latte, dinanzi alle esagerate pretese dei produttori della Campagna Romana, il Comune intervenne con la concorrenza per calmierare i prezzi.

Oggi vengono venduti giornalmente circa 8.000 litri di latte, mentre lo Stabilimento dell'Annonaria ne lavorava di regola 1500 ed al massimo 2000.

Il latte viene distribuito in 35 rivendite e a mezzo di 24 carrettini i quali percorrono a preferenza le zone periferiche della città, ed in oltre 6 o 7 negozi i quali vendono solo latte municipale a 40 centesimi.

Delle 35 rivendite 25 sono esercitate direttamente dal Comune, utilizzando l'opera delle Guardie municipali, per offrire alla cittadinanza sicura garanzia della purezza del prodotto.

Per raggiungere questo intento il Comune dovette raddoppiare, modificare, trasformare l'impianto dello Stabilimento superando non lievi difficoltà per la deficienza del materiale e di operai capaci.

Oltre le rivendite indicate altre spacciano latte comunale a prezzo inferiore a quello di acquisto come quella del Quartiere Salario; altre come quella delle Opere di assistenza sociale al Testaccio, lo rivendono a prezzo di costo.

Non mancano rivendite che pretenderebbero ritrarre dal latte comunale eccessivo guadagno.

Il prezzo del latte a Roma è uguale a quello praticato a Genova e di pochissimo superiore ai prezzi di Torino, Firenze, Venezia malgrado le condizioni favorevoli di queste città per la ricchezza dei contadi. Soltanto a Milano il latte intero in bottiglia chiusa è venduto a 30 centesimi e scremato a 22, ma ciò avviene per la grande abbondanza e per la vicinanza dei luoghi di produzione che fa enormemente scemare in confronto di Roma sulle spese di trasporto.

La pretesa di taluni che il Comune provveda quasi all'intero consumo è assurda anche per il latte che si verrebbe a distruggere tutta l'alta opera civile della redenzione dell'Agro Romano basata appunto sulla creazione di grandi aziende industriali rurali.

GENERI ALIMENTARI DI CONSUMO POPOLARE

L'Amm.ne comunale ha portato pure la sua attenzione sopra alcuni generi alimentari di maggior consumo, valendosi dei negozi convenzionati e concludendo contratti importantissimi per tutte le qualità dei generi che si sono voluti calmierare.

Di paste alimentari si vendono ora circa 1000 q.li ogni mese, e ciò ha limitato le pretese dell'industria libera, la quale è stata costretta a creare un tipo di pasta che in molti negozi si vende a 75 centesimi di fronte a quella municipale venduta a 70 centesimi.

Le rivendite municipali sono circa 50 ma molte altre ne sorgeranno al più presto.

Nelle altre città il prezzo della pasta è il seguente:

Milano – pasta comune	L.	0,72 al Kg.
Firenze – » »	»	0,72 a L. 080
Torino – » »	»	0,75 a L. 0,90
Genova – » »	»	0,70 a L. 0,80
Venezia – » »	»	0,70 a L. 0,76

I magazzini generali rigurgitano di merci acquistate dal Comune per provvedere ai svariatissimi bisogni della cittadinanza, nè è il caso di dare dettagli che potrebbero porre in guardia gli speculatori. Basti il solo confronto dei prezzi che si praticano per alcuni generi alimentari in Roma e nelle altre città d'Italia.

Ad esempio le patate si vendono in Roma dal Municipio da L. 0.15 a L. 0.18 e dai liberi esercenti da L. 0.15 a L. 0.20 mentre i prezzi minimi a Torino ed a Genova sono di L. 0.18 ed i massimi oscillano fra L. 0.20 a L. 0.25.

Per il riso abbiamo parimenti che il Comune vende L. 0.40 a L. 0.45 allo stesso prezzo cioè di Torino, Firenze, Milano mentre si vende a L. 0.52 a Venezia, a L. 0.50 a Genova per le seconde qualità e fino a L. 0.65 a L. 0.70 per le qualità superiori.

Il Comune vende i fagioli bianchi a L. 0.45 mentre la fagiuolina si vende sulla piazza a L. 0.60 e a lire 0.60 il fagiuolo bianco, quando a Genova i prezzi segnano da L. 0.60 a L. 0.70, a Venezia da L. 0.50 a L. 0.54, a Firenze da L. 0.50 a L. 0.65 e via via.

Infine Roma vende i ceci secchi da L. 0.45 a L. 0.60 mentre il listino di Firenze per es. porta L. 0.55 a Lire 0.60.

ABBACCHI.

Per il mercato degli abbacchi la stagione che corre è propizia ai consumatori, perchè almeno da 5 anni non si sono avuti sul mercato prezzi così miti come in questa stagione.

I larghissimi acquisti fatti dal Comune e la minaccia di nuove importazioni, hanno calmato le esagerate pretese dei produttori. L'attuale prezzo medio della carne di agnello è di L. 1.30 il kg. Se dovesse aumentare le nostre larghissime riserve ci permetteranno di intervenire efficacemente.

ERBAGGI.

Non è esatto che nel mercato degli erbaggi esista un aumento di prezzi in confronto degli anni precedenti. Ciò è facile dimostrare in base ai seguenti risultati:

CONFRONTO PREZZI VENDITA ALL'INGROSSO

		Anno 1914 mass.	Anno 1914 minimo	Anno 1915 mass.	Anno 1915 minimo
Broccoli	100	28	3 —	25 —	7 —
Cardi (gobbi)	100	20 —	6 —	16 —	5 —
Castagne	Kg.	0,45	0,16½	0,30	0,24
Cavoli	100	25 —	6 —	20 —	4 —
Fagiolini	Kg.	0,90	0,50	0,75	0,30
Indivia	100	4 —	1 —	5 —	1 —
Lattuga	100	4 —	2 —	6	1,50
Limoni	100	4 —	1 —	3 —	1,50
Patate	Kg.	0,15	0,10½	0,15	0,12
Sedani	100	14 —	2 —	14 —	5 —
Spinaci	100	20 —	10	30 —	12 —

	Differenze massimo	Differenze minimo
Broccoli	meno 3 —	Più 4 —
Cardi (gobbi)	» 4 —	meno 1 —
Castagne	» 0,15	più 0,08½
Cavoli	» 5 —	meno 2 —
Fagiolini	» 0,15	» 0,20
Indivia	più 1 —	» — —
Lattuga	» 2 —	meno 0,50
Limoni	meno 1 —	più 0,50
Patate Kg.	— —	— —
Sedani	— —	» 3 —
Spinaci	— —	» 2 —

Conclude dicendo che questo ha voluto dire francamente affinchè tutte le inesattezze che si dicono in buona o in mala fede cadano senz'altro.

(La chiara e precisa esposizione annonaria fatta dal Sindaco riscuote vive approvazioni da tutto il Consiglio).

PER L'AZIENDA ELETTRICA.

Colonna. Legge una relazione presentata dai Consiglieri Palomba, Cremonesi, De Rossi, Torlonia quali revisori dei bilanci consuntivi 1913, 14, 15 dell'azienda elettrica, con la quale si mettono in evidenza alcuni inconvenienti amm. verificatisi e informa il Consiglio di un'ordinanza da lui emessa con la quale s'incarica la Ragioneria gen. di riordinare le contabilità dell'azienda.

Palomba. Aggiunge brevi parole di chiarimento.

Dopo di che si approvano varie proposte di lieve importanza iscritte dall'ordine pel giorno.

Grazioli. illustra brevemente la proposta relativa alla costruzione di una borgata rurale a Sette Camini la quale viene approvata. Presenta a tale uopo un ordine del giorno.

Scaduto fa in argomento alcuni rilievi, intesi a facilitare l'acquisto del terreno e delle case agli agricoltori che debbono abitare le borgate.

Anche **Cavaglieri** fa alcune osservazioni.

Orlando accetta le osservazioni del cons. Scaduto e dichiara che la Giunta studierà la possibilità di fare in modo che i contadini acquistino in enfiteusi i terreni ove hanno sede le case coloniche.

Dopo aver approvato la iscrizione all'ordine del giorno della mozione contro la pornografia presentata dal consigliere Martire ed altri è tolta la seduta pubblica, ed il Consiglio si riunisce in seduta segreta. Sono le 19 ½.

***

Sono presenti i consiglieri:

Alessandri, Bazzani, Bennoci, Biagetti, Bianchi, Borromeo, Bruchi, Carloni, Cavaglieri, Ceccarelli, Cochetti, Colonna, Cremonesi, Cruciani-Alibrandi, De Rossi, Desideri, Di Benedetto, Fiori, Foschi, Franzetti, Frattini, Galassi, Garzoni-Provenzani, Giammarino, Giovenale, Gisilimberti, Grandi, Grazioli, Grifi, Crisostomi-Marini, Guadagnoli, Guglielmi, Leonardi, Levi, Libotte, Marchiafava, Martire, Massimo, Minestrini, Monti-Guarnieri, Mortara, Orlando, Palomba, Poggi, Ranzi, Roselli, Santucci, Scaduto, Serafini, Sereni, Sprega, Staderini, Tarolo, Vecturi, Testa, Tommasini, Torlonia, Tupini, Valli, Vecchiarelli.

Interrogazione per la distribuzione di manifesti ed avvisi.

Il sottoscritto chiede all'on. Amm.ne fino a qual punto viene rispettata la disposizione di polizia municipale che proibisce la distribuzione di manifestini, avvisi e simili in luoghi pubblici, e se, eventualmente, intende di farla più rigorosamente rispettare.

Paolo Gisilimberti.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale De Lai, Segretario della S. Congregazione Concistoriale.

S. Santità ricevette pure il Cardinale Hartmann, arrivato a Roma l'altra sera e che fu pure ricevuto dal Cardinale Segretario di Stato.

— Le prediche solite a tenersi nel Palazzo Vaticano, in occasione dell'Avvento, dal Predicatore Apostolico, avranno luogo quest'anno nei giorni 30 novembre e 6, 13 e 21 dicembre, alle ore 11 precise.

Verranno recitate dal P. Luca da Padova, Predicatore Apostolico, nella sala del trono. Vi interverranno come è consuetudine, il Sommo Pontefice che vi assiste nel coretto disposto presso il trono – il Sacro Collegio dei Cardinali, la Corte ed altri Prelati.

— Il giorno 12 del prossimo dicembre il Cardinale Gasparri, Segretario di Stato, darà la consacrazione episcopale nella chiesa del Collegio Pio Latino Americano a monsignor Enrico Gasparri, nuovo Delegato Apostolico di Colombia, a mons. Tito Trocchi, nuovo Delegato Apostolico di Cuba, e Portorico, e a mons. Cherubini, nuovo Delegato apostolico di S. Domingo e Haiti.

— Un telegramma da Nimes annunzia la morte avvenuta colà di Leone Harmel soprannominato il *Bon père* di Val des Bois, il noto organizzatore cattolico degli operai francesi e dei pellegrinaggi dei medesimi a Roma.

Dallo scoppio della guerra il venerando vegliardo (era quasi centenario) si era ritirato presso una sua figliuola vedova a Nimes.

La sua morte, dice il telegramma, ha prodotto la più dolorosa impressione tra i cattolici organizzati di Francia.

Il Cardinale Bauer. — Un telegramma da Olmütz annunzia la morte del Cardinale Bauer, Arcivescovo di quella città.

Francesco Bauer era nato a Kruchavec Arcidiocesi di Olmütz il 26 gennaio 1841. Fu nominato vescovo di Brünn il 3 luglio 1882 e promosso Arcivescovo di Olmütz il 10 maggio 1904.

Nel Concistoro del 27 novembre 1911 fu creato e pubblicato Cardinale del titolo di S. Girolamo degli Schiavoni.

Lord Kitchener a Roma. — Ieri mattina alle 7,35 col diretto di Brindisi, giunse a Roma lord Kitchener, Ministro della guerra inglese. Era accompagnato da sette ufficiali del suo seguito e da altri ufficiali inglesi, tutti in uniforme.

Alla stazione di Termini erano a riceverlo Sir Rennel Rodd, Ambasciatore d'Inghilterra, due segretari dell'Ambasciata e il maggiore Guazzaroni, comandante della Commissione militare di linea.

Lord Kitchener, l'Ambasciatore ed il seguito attraversarono la saletta reale e in diverse automobili si recarono all'Ambasciata d'Inghilterra in via XX Settembre.

Poco avanti mezzogiorno il Ministro inglese fu ricevuto insieme con l'Ambasciatore sir Rennel Rodd, dal Presidente del Consiglio, on. Salandra e poco più tardi dal Ministro degli esteri, on. Sonnino.

Alle 13.30 Sir Rennel Rodd ha offerto in onore di Lord Kitchener una colazione alla quale hanno partecipato il ministro della guerra sen. Zupelli, il ministro delle colonie, on. Martini, il sottosegr. alla guerra, gen. Elia, l'addetto militare inglese colonnello Lamb e l'alto personale dell'Ambasciata.

Alla fine della colazione è giunto all'Ambasciata inglese il sottocapo di Stato Maggiore gen. Porro, che ha avuto un colloquio con Lord Kitchener.

Alle 15.30 Lord Kitchener, Sir Rennel Rodd, e l'ambasciatrice sono usciti in automobile diretti alla Ambasciata di Francia.

Alle 16 l'ambasciatore di Russia si è recato al palazzo di Via XX Settembre lasciando la sua carta.

Davanti alla palazzina dell'ambasciata d'Inghilterra stazionava ieri un numeroso gruppo di curiosi.

Ieri sera stessa alle 18.5 Lord Kitchener lasciò Ro-

me, ossequiato alla stazione da Sir Rennel Rodd, Ambasciatore d'Inghilterra, e dai segretari dell'Ambasciata. (Vedi *Ult. notizie*).

Il Bilancio comunale. — Abbiamo detto, ier l'altro, che nella settimana entrante la Giunta potrà discutere il progetto di bilancio per il nuovo anno, che sarà così essere discusso in tempo.

Lasciando dunque pel momento ogni giudizio in merito, possibile soltanto sulla base degli stanziamenti, ossia delle cifre, ci limitiamo a qualche breve considerazione preliminare.

Data la situazione di fatto in cui ci troviamo, il preventivo del 1916 non potrà dar luogo a notevoli divergenze, tranne il caso in cui si voglia ricorrere al sistema micrografico.

Di fronte alla rilevante diminuzione delle entrate da una parte ed a talune nuove, imprescindibili spese, rese inevitabili dal periodo eccezionalissimo che si attraversa, non rimaneva all'Amministrazione altra via tranne quella di eliminare dal bilancio tutte le opere — quindi le spese — non assolutamente indispensabili, benchè utili.

Naturalmente, da un tale provvedimento, che è dettato da un criterio razionale, alcuni pubblici servizi soffriranno un po', ma d'altronde, necessitas — come dicevano i nostri bisnonni — non abet legem; bisogna quindi fare di necessità virtù, visto che lo stato di guerra impone a tutti (chi più, chi meno) direttamente o indirettamente qualche sacrificio.

— A quanto pare, il deficit per l'anno prossimo potrà contenersi nella cifra di un milione di lire, che è costituito essenzialmente dalle spese straordinarie, imposte da eccezionali esigenze del momento e alle quali — per quanto si afferma — l'Amministrazione intende provvedere con una operazione di credito, non essendo il caso di ricorrere al tassametro tanto più che questo strumento è stato per la circostanza requisito dai Ministri delle Finanze e del Tesoro.

D'altra parte, siccome il *deficit* non avrà carattere permanente, essendo determinato da cause eccezionali e transitorie — come ad es.: la diminuzione nel dazio, l'assenza completa di forestieri, ecc. che spariranno col cessare della guerra — non vi è ragione alcuna per ricorrere a nuovi aggravi.

Una imposizione di nuove tasse od un rincrudimento di quelle esistenti per sopperire ad un *deficit* di carattere occasionale e transitorio non è giustificato, perchè non è razionale. Alle deficenze transitorie si provvede con mezzi od espedienti della stessa natura, ossia di carattere transitorio.

Così fa lo Stato, così fanno tutte le grandi Aziende, pubbliche e private.

Si fa presto ad accusare l'Amministrazione comunale di non aver saputo svolgere una azione efficace per combattere il caro-viveri. Si vorrebbe, in certo modo che il Comune si trasformasse in un emporio industriale e commerciale per provocare una larga concorrenza più o meno disastrosa nel campo del consumi: ma queste sono tutte *belle cose*, che si possono dire od anche scrivere quando non si tratta di mettere mano al portafoglio proprio e che in fondo mettono di buon umore chiunque abbia appena una qualche cognizione positiva e non empirica in materia economica.

Certi specchietti possono servire per la caccia alle allodole o ai fringuelli, ma non fanno effetto sulle persone che ragionano.

Lasciamo dunque le declamazioni e attendiamo il bilancio. Si parla sempre di economie, ma le prime economie in periodi difficili, come l'attuale, bisogna cominciare a farle nei... desideri.

Pro famiglie dei richiamati. — Il risultato conseguito dal concerto organizzato dalla M. S. fra commessi e impiegati di commercio a favore delle famiglie dei soci richiamati, ha consigliato la commissione, a tale scopo nominata, di promuovere periodicamente dei trattenimenti nel salone dell'impiego privato. Per domenica 12 dicembre alle ore 16 è annunziato un thè dansante e nulla sarà trascurato perchè la festa riesca completamente attraente.

Il ricavato sarà devoluto al *fondo speciale pro-famiglie* dei soci combattenti.

I biglietti d'invito si possono ritirare a cominciare da domani alla sede sociale Via Monte della Farina 50.

In suffragio dei soldati defunti — Domani alle ore 10, nella chiesa di S. Giuseppe, sarà celebrato un funerale per i nostri soldati defunti negli ospedali territoriali della Croce Rossa.

All'Associazione della Stampa. — Per martedì 30, sono convocati in assemblea ordinaria i soci professionisti dell'Associazione della Stampa per l'approvazione dell'Elenco dei professionisti.

Per mercoledì, 8 dicembre è poi indetta l'assemblea generale ordinaria dei soci — prevista dall'art. 47 dello Statuto.

Il fascio garibaldino. — I soci del Fascio garibaldino sono convocati in assemblea generale per domani, domenica, alle 2,30 ant. al Collegio Romano per discutere un importante ordine del giorno.

Il Fascio manderà al Comitato femminile una lettera di adesione alla commemorazione di miss Cavell.

Auguri americani all'Italia. — Ieri ricorrendo la festa nazionale del *Thanksgiving day*, gli americani residenti in Roma, riuniti nell'Hôtel Boston, celebrarono tale ricorrenza, augurando la vittoria al nostro esercito.

Tra le signore presenti erano: Clark Brown, Caroline Bruns, Baar, Elisabetta King, Crawford, Sutherland Green ed altre della eletta colonia americana di Roma.

G. Venezian commemorato all'Universita'. — Dal professore on. senatore Filomusi Guelfi fu ieri — durante una lezione di diritto civile — commemorata la nobile figura del prof. Giacomo Venezian nei suoi [illegible] aspetti di irredento, di scienziato e di eroe.

Alla vedova e ai figli fu inviato un telegramma di condoglianze, anche a nome di coloro che, sulle aspre vette alpine combattono per una più grande Italia.

Il banchetto al comm. Gerradini, offerto dall'Associazione abruzzese-molisana avrà luogo stasera sabato, alle 20, nel ristorante *La Rosetta*.

Societa' Lazio. — Domani, per iniziativa della « Lazio » sarà effettuata una gita a [illegible] e Paterno [illegible] prof. Mengarelli e direttore cav. Ballerini. Partenza da Piazza della Libertà alle ore 9 e ritorno a Roma alle 19,30.

Ferrovieri dal Ministro Ciuffelli. — Ieri alle 11, [illegible] dell'on. Chiesa, una rappresentanza della Federazione ferrovieri composta di Consoglio, Cesari, Scheidli, Bruno e Bianco è stata ricevuta dal Ministro Ciuffelli per discutere degli interessi dei ferrovieri in relazione al decreto Luogotenenziale del 19 corr., circa la sospensione degli aumenti e [illegible] al gennaio 1916.

La rappresentanza della Federazione espose al Ministro le vedute dell'organizzazione in merito al decreto stesso, chiedendo equo e sollecito provvedimento.

Gli studenti caduti commemorati all'Universita. — Ieri mattina, all'Università il professore Giacosa [illegible] di letteratura latina principio il [illegible] su « Orazio », nonchè sul « De Clementia » [illegible].

L'egregio professore premise, commosso, un'affettuosa ed eloquente commemorazione degli studenti gloriosamente caduti in guerra, soffermandosi a parlare in special modo dei suoi diretti discepoli della Facoltà di lettere, fra i quali saranno ricordati perennemente Enrico (Fesset), Perateria e Legni, robusti intelletti e nobilissime anime.

Adunanza di ferrovieri. — La Federazione ferrovieri italiani, nella sua ultima adunanza, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato esecutivo federazione ferrovieri italiani, presa visione del decreto luogotenenziale a riguardo degli impiegati ed agenti dello Stato, vivamente impressionato del contenuto dei provvedimenti eccezionali, fa voti che in confronto dei ferrovieri altamente provati, per attaccamento al servizio e spirito di sacrificio, nelle circostanze attuali, il decreto stesso

te colpiscono la sterminata falange dei piccoli impiegati ed agenti, continuamente in lotta con le accresciute difficoltà della vita ».

La giovinezza di Francesco d'Assisi. — E' questo il titolo della conferenza, che il sig. Domenico Silvestri — geniale studioso di memorie umbre — ha tenuto iersera alle 17,30 in Arcadia.

L'ingresso era libero. Il pubblico abbastanza numeroso e scelto a festeggiato molto l'elegante oratore.

Sospensione di concorsi a premi e borse di studio. — Il Consiglio accademico dell'Università romana, nella sua ultima seduta, deliberò di sospendere o prorogare, i concorsi per esami a premi e per i posti di studio, già banditi, o da bandirsi.

Per Giulia Bertini-Attilj. — Domani domenica alle ore 17,30 l'accademia degli Arcadi, nella sua sede, in piazza S. Carlo al Corso, n. 347 p. S., commemorerà solennemente Giulia Bertini-Attilj. Leggerà il discorso il prof. Virginio Prinzivalli, e diranno poesie di circostanza la marchesa T. Venuti, la prof. E. Vagnozzi, la baronessa D. Klitsche de la Grange Annesi, la professoressa E. Corty-Mattioli e il prof. L. Zambarelli.

Si eseguirà musica appositamente composta dai maestri G. cav. Pomestil e Giuseppe cav. Bertini, con accompagnamento di archi e piano-forte.

Per i benefattori dell'Istituto di S. Alessio. — Oggi, sabato alle ore 10 avrà luogo nella Chiesa di S. Alessio un funerale in suffragio delle anime di tutti i defunti benefattori dell'Istituto omonimo.

Fra stoffe artistiche. — Di tutti i negozi vari, pieni di nonnulli d'arte e delle molteplici manifestazioni di lavori femminili che servono a completare e ad arricchire l'abbigliamento delle signore, uno dei magazzini, che da molti anni destava l'interesse degli ammiratori delle vetrine di via Condotti, era certamente quello della Ditta Bolla, sito all'angolo di via Bocca di Leone. E l'ammirazione era spiegata dal fatto, che le gentili proprietarie ponevano ogni cura per dare al loro negozio l'aspetto vero e proprio di una esposizione permanente di quanto di più, geniale non solo la moda, ma anche i paesi più caratteristici possono offrire di esotico, adattabile ai nostri costumi. Scialli spagnuoli ed indiani, ricchi merletti di genere e stile diverso, seta romana, francesi e giapponesi, cravatte, sciarpe, veli, lana dei Pirenei, coperte di cascame, crespi dai più svariati colori, tutto figurava negli eleganti locali della Ditta Bolla. Crediamo perciò acquistarci la gratitudine di molti, segnalando al pubblico che da qualche giorno la suddetta ditta, in seguito a lutto di famiglia, ha iniziato la liquidazione di quanto di bello è raccolto nei suoi locali, a prezzi veramente eccezionali, e con un ribasso per taluni generi, anzi, al disotto del 50 per cento.

Dato il gran contingente di effetti riunito dalla Ditta Bolla, la liquidazione durerà senza dubbio un certo tempo; tuttavia coloro che desiderano approfittare delle buone occasioni faranno bene a ricordare che... non sempre i primi son discreti!

Allo Stadio Nazionale. — La scuola gratuita di Educazione Fisica darà domani una grande festa sportiva allo Stadio Nazionale, il cui introito sarà devoluto per l'istituzione di un *Corso di preparazione premilitare*.

La riunione comprende le seguenti prove:

Riunione podistica per il « Premio Virtus » (corsa m. 100, m. 800, m. 4227).

Gare di salto in alto e in lungo.

Lancio del peso del disco e del giavellotto.

Handicap di chiusura m. 400.

Completerà la riunione un *match* di football tra le prime squadre della *Juventus* e della *Fortitudo*.

Adunanza della Magistrale Romana. — Stasera, sabato, alle 17, nel locale sociale via del Teatro Valle n. 53, B — sarà tenuta una riunione dell'Assemblea.

Nell'ordine del giorno è anche la elezione delle cariche sociali.

Per gli orfani degli impiegati. — I soci dell'Istituto Nazionale per gli orfani degli impiegati civili — di Roma e Provincia — sono convocati in assemblea generale ordinaria stasera, sabato, alle ore 20,30, nei locali gentilmente concessi dalla Società di Mutuo Assistenza fra gli Impiegati Civili in Via Nazionale N. 82.

Il gran premio « Roma » per i giuocatori di bocce. — La Società Sportiva « bocciofile riunite » ricorda a tutte le altre società consimili e a tutti i bocciofili isolati che sono aperte da oggi le iscrizioni per la gara al gran premio « Roma ».

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino ad oggi alle 21, nella sede di Borgo Pio n. 09.

Sarà data una medaglia d'oro al primo piazzato di prima e seconda categoria; medaglia d'argento grande vermeil alla Società che avrà maggior numero di piazzati di prima, ed altre medaglie d'argento.

Escursione ad Anagni e ai Colli Ernici. — (Monte Porciano m. 931) — Domani, domenica, il Club Alpino sotto la Direzione dei signori Caffarelli e Bruno, farà una escursione ad Anagni e ai Colli Ernici con questo programma:

Partenza da Roma 5,30 — Arrivo alla stazione di Anagni 7,17 — id. ad Anagni in vettura 8 — id. alla vetta 10,30 — *Colazione*.

Partenza dalla vetta ore 12 — Arrivo ad Anagni 14,30 — *Visita della Città*.

Partenza da Anagni in vettura ore 15. — id. dalla stazione 15,52 — Arrivo a Roma 17,23. Portare la colazione. Preventivo L. 6.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 5.

In conformità della circolare 9 novembre corr. si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

L'Associazione imprenditori e costruttori di Roma terrà domani, domenica, alle ore 9, un'assemblea, alla quale interverranno anche insigni giuristi per discutere circa la grave questione degli appalti pubblici in rapporto alla guerra.

Sono invitati tutti gli imprenditori e costruttori di Roma soci e non soci.

Piccola cronaca

— Telefono [illegible] —

La fuga d'una monaca. — Dal monastero delle suore di S. Maria dell'Orto, in V. de' Quattro Cantoni, scomparve ieri l'altro la suora Marcellina, di a. 67, al secolo Santina Vercesi.

Siccome la disgraziata aveva da parecchio tempo dato segni non dubbi di alienazione mentale, attentando perfino nello scorso giugno alla propria vita, la superiora dell'istituto, a scanso di ogni responsabilità dette denuncia della scomparsa al Commissariato dei Monti.

Subito il commissario cav. Di Tarsia, diramò le opportune circolari, e [illegible] Marcellina fu trovata nell'albergo Nuova Roma in via Principe Amedeo, ove aveva preso in affitto una camera.

Dagli agenti fu ricondotta nel monastero.

Investimenti. — Il [illegible] Federico Carrucci di a. 62 ab. in v. Tunisi 60, ieri in v. Venti Settembre fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto e nella caduta riportò delle contusioni alle braccia.

Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

— Sabina Cleri, di a. 63, ab. in via dei Sediari 96, in piazza dei Cinquecento, fu urtata e gettata al suolo da un ciclista rimasto sconosciuto. Nell'urto, la Cleri riportò la frattura del femore destro. Al Policlinico fu giudicata guaribile in g. 90.

Disgrazie. — Il manovale Ercole Paravani di a. 43 ab. in via dei Gonfalone 36 al Viale Parioli mentre lavorava si ferì alla mano destra. Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 25 giorni.

— Clelia Ottino, di a. 18, dattilografa, ab. in via Tuscolana 18, nel discendere da una vettura tramviaria dei Castelli in via Appia Nuova, scivolò e cadde riportando delle contusioni. Dai sanitari di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

Ferimento. — Cecilia De Angelis, di a. 26, ab. in in piazza di Spagna 20, venuta a lite per ragioni di gelosia con Filippo Bonomo, di a. 22, ab. in via Sistina 104, fu da questi ferita alla guancia con una coltellata. Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 8.

— Silvestro Fortini, di a. 15, ab. al vic. del Governo Vecchio 11, in piazza Colonna de' Massimi, per frivoli motivi venne a lite con un coetaneo a lui sconosciuto e da questi contuso con pugni e calci. Accompagnato alla Consolazione, fu giudicato guaribile in g. 6 s. c.

— Adolfo Becchi, di a. 51, ab. a Villa Glori, per vecchi rancori d'interessi, venne a lite con Annibale Mazzaronchi, pure ab. a Villa Glori e da questi ferito alla faccia con una coltellata. All'ospedale di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 10 s. c.

Libro nero. — Ignoti ladri, penetrati nel villino abitato dalla marchesa Campanari, in via Conte Rosso, rubarono della biancheria per il complessivo valore di lire 100. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

— Uno sconosciuto, in piazza Vittorio Emanuele, riuscì a togliere gli orecchini d'oro del valore di lire 14 alla bambina Armida Nobili, di a. 7, ab. in via Umberto Biancamano 26. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Furto. — I ladri penetrati l'altra notte mediante la rottura di una inferiata nel magazzino dell'Impresa Edilizia Marozza in via Ovidio, forzarono i cassetti di un tavolo rubando 18 lire in denaro 9 lire in carta bollata e 5 lire in francobolli. Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

— Alla Delegazione di P. Maggiore erano pervenute denunzie di furti di biancheria in danno delle lavandaie Guerra Vittoria, Modesi Anna e Cavallari Angela.

In seguito ad indagini furono arrestati quali autori i pregiudicati Siluti Amedeo e Desideri Odoardo, manovali disoccupati. Si resero confessi e furono inviati alle carceri.

MONTE DI PIETA'

SABATO 27 Novembre 1915. — La 1ª Custodia vende gli [illegible] 21 ottobre 1914.

La 1ª Custodia vende i fagotti 23 Ottobre 1914.

TEATRI DI ROMA

« IL GIORNO DI SAN VALENTINO »
DI F. TOULMOUCHE AL « QUIRINO ».

Anche ieri sera accorse al *Quirino* quel pubblico elegantissimo, che non manca mai alle rappresentazioni di questo simpatico teatro; e il concorso fu tanto maggiore, poichè non poca aspettativa aveva destato la *premiére* della nuovissima operetta del m. francese Toulmouche, *Il giorno di S. Valentino*.

Senza destare entusiasmi — che sarebbero veramente stati fuor di posto — *Il giorno di S. Valentino* piacque: si ebbero applausi alla fine di ogni atto e talvolta anche a scena aperta: fu perfino eseguito un *bis*. Se con coraggio, l'operetta — che apparve ieri sera estremamente prolissa — verrà sfrondata di molta prosa e di molta musica, le arriderà pieno successo.

Il libretto, — di cui già fu da noi dato il riassunto — abbastanza divertente e non privo di comiche situazioni risulterà più agile e gaio.

La musica, tolto in essa tutto quanto vi ha di troppo antiquato e di troppo conosciuto, riuscirà maggiormente gradita.

Tutta l'economia del lavoro teatrale se ne avvantaggierà, insomma.

E se ne avvantaggierà ancor più per merito della esecuzione, che è in complesso ottima: piacquero specialmente il Bertini, di inesauribile comicità; Pina Gioana, artista simpatica e cantante sicura ed efficace; la divertente Bracony; Piccoli, la Lorena, Vitolo.

Con l'abituale impegno diresse il m. Canepa.

— Stasera replica: dopo il 2º atto — sotto la direzione dell'autore — verranno a richiesta ripetuti il brano sinfonico *Impressioni al campo* e l'Inno *Trieste nostra* del m. Santo Savarino.

r. v.

***

Valle. — Si replica ancora *L'artiglio* di Bernstein, un'altra grande creazione di Ruggero Ruggeri.

Nazionale. — Si dà stasera un'altra replica dei *Lombardi*, che seguitano a incontrare il largo favore e a destare massimo interesse.

Adriano. — Ieri sera Fernanda Battiferri, la simpatica e valente artista della Compagnia Monaldi, diede il suo spettacolo d'onore con *Tresa* e *Na serenata a Ponte*.

Applaudita al suo primo apparire in scena, la cantante fu ripetutamente evocata al proscenio, ed ogni fine d'atto dal numeroso pubblico accorso a festeggiarla.

Dopo il primo atto di *Na serenata a Ponte* le vennero offerti numerosi doni e fiori in gran copia.

Con lei furono applauditi il Monaldi e gli altri suoi valenti compagni.

— Stasera *La granfia* e *L'altro io*: programma *grand guignolesco*.

Manzoni. — Vivamente festeggiato ieri nel *Rigoletto* il tenore Semprini pel suo spettacolo d'onore.

— Oggi ultima della *Traviata*.

Orfeo. — Per un ritardo nei lavori di adattamento e restauro del teatro la recita inaugurale della Compagnia Mannaichi-Falconi è rimandata a lunedì 29.

Acquario. — Si rappresenta stasera la popolarissima operetta romanesca del maestro Mascetti: *Er testamento de padron Checco*.

— Ieri per la improvvisa morte della madre del tenore Campori il teatro rimase chiuso.

LA COMPAGNIA MALDACEA - VILLANI AL « QUIRINO ».

Mercoledì 1º dicembre inizierà il corso delle sue recite al *Quirino* la grande Compagnia di operette, riviste e rassegne di Nicola Maldacea e Peppino Villani. I due eccezionali artisti comici, cui sono legati i ricordi del periodo più brillante e decoroso del teatro di varietà, e che da anni deliziano le platee coll'inesauribile loro spirito, hanno pensato questa volta di riunirsi insieme col proposito di presentare al pubblico degli spettacoli, che pel valore degli interpreti, pel repertorio spiccatamente comico, per la ricchezza dell'allestimento scenico e dei costumi — tutti disegnati ed eseguiti da Caramba — per la leggiadria e l'eleganza del corpo danzante costituiscono una vera attrattiva.

Il repertorio, variatissimo, comprende tra gli altri lavori, la nota rivista di Gioacchino Forzano: *C'era una volta un lupo...*, in una edizione notevolmente modificata ed adattata al temperamento artistico dei due direttori e la nuovissima rivista dello stesso Forzano: *Papa Sisto*, che rappresentata sere sono, per la prima volta, al *Politeama Giacosa* di Napoli, riportò un clamoroso successo, successo che non accenna a diminuire, perchè il vastissimo teatro napoletano è insufficiente a contenere, ad ogni replica, la folla degli spettatori.

Altre riviste, come *L'ora che volge* e *I mandolinisti* [illegible]

che promette di riuscire interessantissima e divertentissima.

Romeo Rossi.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il giorno di San Valentino*, ore 21.
Valle. — *L'artiglio*, ore 21.
Nazionale. — *Lombardi*, ore 21.
Adriano. — *La granfia*, *L'altro io*, ore 21.
Manzoni. — *Traviata*, ore 21.
Metastasio. — *Sherlock Holmes*, ore 21.
Acquario Romano. — *Er testamento de Padron Checco*, ore 16 e 21.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 16,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone: Quattro grandi partite ore 16

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio

Ieri nel pomeriggio ebbe luogo a palazzo Braschi una conferenza fra il Pres. del Consiglio on. Salandra, i Ministri degli esteri, del tesoro e della guerra, on. Sonnino, Carcano e Zupelli, il sottosegretario di Stato alle munizioni gen. Dall'Olio e il sotto-capo dello Stato Maggiore Supremo, gen. Porro.

***

Per la morte del prof. Giacomo Venezian, S. E. il Presidente del Consiglio, ha inviato il seguente telegramma al rettore della R. Università di Bologna:

« Mi associo con profondo sentimento al lutto della famiglia universitaria pel prof. Giacomo Venezian che conobbi e del quale molto stimai l'ingegno di giurista e le dotte opere, ma più ammiro la morte gloriosa. Essa accomuna il maestro insigne a tanti giovani discepoli nella dimostrazione che nelle Università italiane si alimenta inestinguibile il fuoco sacro delle più alte idealità umane. Salandra.

Ministero Esteri

CONFERENZE DI LORD KITCHENER.

Il Ministro della Guerra inglese Lord Kitchener, accompagnato dall'Ambasciatore sir Rennel Rodd, si è recato ieri mattina alle 11,45 alla Consulta, ove ha conferito con l'on. Sonnino.

Lord Kitchener si è poscia recato con sir Rennel Rood a palazzo Braschi, ove ebbe un colloquio di mezz'ora circa col Pres. del Consiglio onorevole Salandra.

Da palazzo Braschi lord Kitchener e l'Ambasciatore ritornarono alla Consulta, ove ebbero un secondo colloquio.

***

Lord Kitchener è partito nel pomeriggio per il Comando Supremo, ove sarà ricevuto da S.M. il Re.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE.

I naufraghi dell'« Ancona » a Napoli.

Proveniente da Tunisi è atteso per oggi, 27, nel porto di Napoli il piroscafo *Cariddi* con a bordo circa cento naufraghi dell'*Ancona*.

L'Ispettorato dell'Emigrazione, come di consueto, ha preso provvedimenti per il ricevimento dei naufraghi e il loro istradamento.

Ministero Tesoro

Commissione soppressa.

Con decreto luogotenenziale è soppressa la commissione permanente per l'esame e lo studio dei bilanci dei principali Stati esteri.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

UNA RECISA SMENTITA

Da fonte competente si dichiara assolutamente falsa e tendenziosa la notizia che si prepari la soppressione dei tribunali civili e penali di parecchie città secondarie.

Ministero Marina

COMMISSIONE DELLE PREDE.

I delegati della Commissione delle prede, ammiraglio Barbavara, comm. Notaristefani, Marcelli e il cav. Bragadin segretario della Commissione, si sono recati a Taranto per un'istruttoria, riflettente alcuni velieri catturati per violazione del blocco.

Esaurito il loro compito a Taranto i membri della Commissione si sono recati a Genova onde procedere ad un'istruttoria riflettente la cattura del piroscafo greco *Kyzicos* sequestrato per aver a bordo contrabbando di guerra, consistente in macchine elettriche, locomotive ed accessori.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Il mercato serico.

Il corrispondente ufficiale a New York telegrafa in data 23 corr.

« Mercato seta aumentata trenta quaranta soldi libbra: continua tendenza rialzo; stocks scarsi; affari fabbriche attivi. Grand extra Piemonte dollari 5,10; italiana extra classica 5; classica 4,90; Giapponese 1 ½ 4,70; Kansai extra 4,90; double extra 5,10; Canton double extra 4,30; Canton 22-26 3,55; Migliori filature cinesi 5; Tsatlee 3,55; tussah 1,90; Cambio 6,48 ».

***

Il corrispondente ufficiale a Shanghai telegrafa in data 25 corrente:

« Quotasi filature cinesi all'europea titoli fermi qualità classiche Fm. 84, sublimi 82. Pegasus I 44. Le transazioni sono arrestate causa il rialzo del cambio sulla Francia a 3,75 ».

Ministero Poste e Telegrafi

La posta nelle terre redente.

E' stata istituita una ricevitoria postale di 3ª classe a Mezzano in Valle di « Primiero » aggregata provvisoriamente alla Direzione Provinciale di Belluno. Vi funzionano tutti i servizi, meno quello del risparmio.

La nuova ricevitoria scambia giornalmente dispaccio con Fiera di Primiero, Imer, Fonzaso, Feltre e Belluno, il servizio del trasporto è seguito da procaccia con vettura che transita per Mezzano, percorrendo la strada fra Fiera di Primiero e Fonzaso.

Si è anche provveduto al servizio di recapito a domicilio.

Informazioni estere

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 26. — Il Lord Mayor con l'approvazione del Re ha scritto a tutti i capi dei grandi Municipii del Regno, per invitarli ad assistere come corpi costituiti alle preghiere nazionali che i capi di tutte le confessioni religiose hanno deciso di organizzare per la prima domenica di febbraio.

MONTENEGRO

(S) **Andrijevitza**, (Montenegro) 26. — I Ministri di Italia, di Francia, di Inghilterra e di Russia ec.

SPAGNA

Madrid, 26. — Le riscossioni del Tesoro nei primi 9 mesi di quest'anno furono di 835.960.000 pesetas contro 829.970.000 riscossi nel corrispondente periodo del 1914.

Le spese salirono nello stesso periodo a 903.800.000 contro 912.100.000 pesetas.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL « IRIST. DI A., I. e S.

Roma 26 novembre 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1286 (art. 2) e al D. M. 28 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	[illegible]
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	[illegible]
id. 3 % lordo	[illegible] —

REDIMIBILI

Buoni del Tesoro quinquennali 1912	[illegible]
id. id. id. 1913	97 12
Buoni del Tesoro quinquennali 1914	[illegible]
Prestito Nazionale 4 1/2 0/0 netto	[illegible]
id. id. 4 1/2 0/0 (2º)	[illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Chespeake)	417 20
id. 3 % netto redimibili	[illegible]
id. 5 % del prestito Blount 1866	86 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	[illegible]
id. 5 % (comuni) delle SS. FF. Romane	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	[illegible] —
id. 3 % id. Maremmana	[illegible] —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible]
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore-Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	311 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	[illegible]
id. 3 % delle Ferrovie Centrale Toscana	[illegible] —
id. 5 % sul Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	[illegible] —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e titolo di godimento annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Cantalupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (emiss. 1879-1883)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	84 15
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % con della città di Roma)	417 [illegible]
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	[illegible]

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	[illegible] —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	479 [illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	[illegible]
id. id. id. di Verona 3.75 %	[illegible]
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
id. Cassa di Risparmio di Milano 4 %	478 [illegible]
id. id. id. 3 ½ %	[illegible] —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Il premio del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 27 novembre a lire 117.75

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 27 Novembre 1915

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio per il 27 Novembre 1915.

Franchi	109.[illegible] ½
Lire sterline	30.49 ½
Franchi svizzeri	132.40 ½
Dollari	6.49 ½
Pesos carta	2.[illegible] ½
Lire oro	117.75

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale — Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 (accertata il giorno 26 novembre 1915)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	109.65	109.85	109.75	109.95
Londra	30.46	30.58	30.48	30.54
Svizzera	121.30	121.80	121.40	121.80
New York	6.47	6.61	6.49	6.[illegible]
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	117.[illegible]		117.75	

BORSA DI PARIGI

		25	26
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	64.50	64.50
Rend. franc. 3½% amm. nuova	»	91.—	91.—
Rendita Argentina 1900	»	[illegible]	88.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	83.40	84.—
Portoghese nuovo	»	58 05	58 05
Rendita russa 5 % 1906	»	75 75	— —
Crédit Lyonnais	»	901 —	— —
Andalous	»	307 —	307 —
Obblig. Lombarde antiche	»	184.50	184 50
Nord Espagne	»	390 50	397 —
Saragozza	»	3[illegible] —	382 —
Rio Tinto	»	1503 —	1502 —
De Beers	»	301 —	299 —
Geduld	»	42 50	43.—
Gold Fields		35.50	35.50
Randfontein		17.—	16 75
Rand Mines	»	113 —	— —

Cambio su Italia fr. — 90.— a 92.— 90.— a 92.—

Chèque su Londra fr. 27.75.5 27.85.5 — 27.72 a 27.82.

BORSA DI LONDRA

	24	25
Nuovi Consolidati	57 3/4	58 —
Rend. spagnuola esterna nuova	80 —	— —
Egiziano nuovo	78 —	76 —
Rend. Giappon. 4 %	75 7/8	74 ¾
Uruguay 3 ½ %	61 —	61 —
Marconi	1 27/32	1 7/8
Argento fine	26 ¾	26 ¾
Rame contante	89 ½	90 —

Ritirate dalla Banca d'Inghilterra Lst. 307.000

(S) **Madrid**, 26. — Cambio su Parigi 90,40.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

— Certo, conte, assentì il barone.

— Sessantamila franchi all'anno per ognuno è una rendita con la quale si può vivere. Noi abbiamo già quattordici milioni ed un'impresa alla quale sto lavorando io deve fruttarcene altri diciotto.

— Diciotto milioni, urlò il marchese sgranando gli occhi. Diciotto milioni!... Ma caro conte, parlate da senno, chiese il marchese.

— In questione di denaro non mi sono mai permesso di scherzare.

« E' un'impresa alla quale lavoro da vent'anni.

— Eppure finora non ne avete mai parlato, osservò il barone.

— E' vero, ma prestatemi fede e l'esito dimostrerà che non mento.

Il conte tirò il campanello. Apparve un domestico al quale egli impartì alcuni ordini. I due si alzarono allora per congedarsi.

— Come, signori, chiese de Varreux. Volete lasciarmi? Se siete liberi vi prego di tenermi compagnia per questa sera.

Chi amici accettarono volentieri l'invito.

Rientrò il domestico portando sigari e madera. Il conte riempì i bicchieri e disse galamente.

— Beviamo e fumiamo.

— Conte, vorreste dirci, chiese il barone, quale sia il teatro della vostra sublime impresa?

— L'America, rispose egli. E se volete ascoltarmi vi narrerò qualcosa di veramente interessante.

XVI

Il barone Liberman ed il marchese De los Novajas fissarono con curiosità il conte, che, dopo aver sorseggiato il bicchierino, cominciò:

— Debbo condurvi in America, ove, come sapete, ho molte conoscenze.

— Scusate, interruppe il marchese, ma vorrei permettermi una domanda.

« In questa storia c'entra Thornhill?

— Certo, rispose il conte, anzi il principio degli avvenimenti che sto per narrare lo seppi da Thompson. Ricorderete che quell'uomo instancabile si uccise dodici anni fa e che nessuno più di lui si dedicò con tanto amore alla propria causa. Quando ebbe la convinzione di non poter fuggire alla polizia, dopo aver bruciato tutte le carte che potevano compromettere la società, si uccise.

— E' vero. E per la società fu bene, confermò il barone Liberman.

Il conte continuò:

— Thompson era americano ed era un gentiluomo perfetto. Lo conobbi a Parigi in quell'epoca in cui senza sua colpa aveva perduto la grande sostanza ereditaria. E fu appunto tale perdita che lo indusse a farsi membro della nostra società, verso la quale adempì ai suoi doveri con energia, prudenza e fedeltà.

— Senza dubbio, disse il marchese.

Il conte proseguì:

— Orbene, diciotto anni fa Thompson fece a me, quale presidente, una comunicazione del massimo interesse. Mi scrisse aver trovato a New York un suo compagno di scuola, un certo Giorgio Taylor, che lo aveva appena riconosciuto perchè straordinariamente cambiato. Essendo Giorgio Taylor venuto a sapere che l'antico compagno era un bravo uomo d'affari lo pregò di volerlo aiutare a vendere delle sue terre nella Virginia e procurargli col denaro ricavato cambiali solvibili in Europa.

— Perchè Taylor non voleva restare in America, chiese il marchese.

— Thompson supponeva che egli avesse fatto un cattivo matrimonio e volesse portare via il denaro per metterlo al sicuro dalla moglie. Thompson fece in modo che il denaro di Taylor fosse deposto presso il banchiere Delancix di qui e la sostanza ammontava a sette milioni, più per gli interessi di diciotto anni fa e gli interessi degli interessi raggiungevano i diciotto milioni.

— Perfettamente, assentì il marchese.

Il conte proseguì:

— Thompson attese a lungo una visita di Taylor od almeno sue notizie, ma esso non si fece più vedere; invece si presentò Riccardo Taylor, fratello di Giorgio, a chieder conto del denaro. Il nostro amico fu così prudente da rispondere che non ne sapeva nulla, perchè sperava di poter col tempo far cadere il denaro a favore della società. La sua morte differì l'esecuzione dello stupendo progetto, ma io non sono uomo che si lasci tanto facilmente spaventare dagli ostacoli, e mi rivolsi al successore di Thompson, a Thornhill, accordandogli intera la mia fiducia.

— E come vi corrispose? chiese il barone.

— Dopo lunghe indagini, rispose il conte, venne a sapere molte cose sul passato di Giorgio Taylor. Nella Carolina del Sud era vissuto un ricco piantatore di nome Tromby, che era rimasto vedovo senza figli. Tra le sue schiave però, era stata una bella mulatta, della quale si era innamorato alla follia, e che anzi avrebbe sposato se non fosse stata una schiava. Si chiamava Anna Brown.

Fu fatta libera, dotata signorilmente e trattata da Tromby col più grande rispetto. La conduceva seco nei viaggi e trovava piacere ad educarne lo spirito vivace. Da uno di tali viaggi, oltrechè con la mulatta tornò con una bella bimba di alcuni mesi, figlia della sorella di Tromby. Nessuno ne fece le meraviglie. Si sapeva che quell'uomo adorava i bimbi e che aveva espresso sovente rammarico di non avere figliuoli. Quanto più bella diveniva la piccola Jenny, altrettanto cresceva in Tromby l'amore per lei. Ogni desiderio della fanciulla era comando e tutti i domestici della casa dovevano dipendere dalla volontà della graziosa creaturina.

Anche Anna Brown adorava la piccola Jenny ed aveva la soddisfazione di esserne riamata col più grande affetto. La mulatta si sforzava di educare per quanto stava in lei la bambina Tromby aveva spirito e cognizioni. Voleva che la nipotina Jenny superasse tutte le sue coetanee in grazia ed educazione. Attinse le più scrupolose informazioni su varii istituti, ed avendo sentito parlare con grande elogio di una scuola di Filadelfia, risolse di recarsi colà con Jenny ed Anna Brown, per affidare la bella piccina alle cure della direttrice dell'istituto. In tale istituto Jenny rimase più anni e quivi vide Giorgio Taylor che si recava a trovare due cugine, e se ne innamorò. Jenny era un vero gioiello di ragazza. Quando Tromby venne a riprendere la nipote Taylor la seguì nella Virginia, e fece di tutto per essere ammesso nella casa del ricco piantatore. Questi, cui era cara la compagnia dell'amabile creatura non voleva da principio saperne di Taylor, ma poichè Jenny amava di tutto cuore il giovanotto dovette dare il consenso al matrimonio. La signora Taylor, madre di Giorgio non aveva visto da principio di buon occhio il fidanzamento del figlio, ma le grandi sostanze di Tromby la persuasero, e quando imparò a conoscere Jenny fu incantata dell'amabilità di essa. Lo sposalizio ebbe luogo con gran pompa, e Giorgio Taylor che era pure molto ricco condusse la giovane moglie a casa sua. Tromby, la signora Taylor e la fedele Anna Brown, furono per molti mesi testimoni della felicità dei due giovani sposi, ma un bel giorno in cui Anna Brown si permise di baciare la giovane alla presenza della signora Taylor, questa andò fuori di sè dalla collera per la sfacciataggine della schiava e con le più violente parole comandò alla mulatta di andarsene e di non comparire più in casa. Anna Brown accennò replicare qualche parola, ma la signora Taylor, ritenendo ciò una nuova impertinenza prese lo scudiscio e la percosse sulla faccia. La mulatta si mise in difesa e Jenny si gettò in mezzo per proteggere la sua cara da ulteriori maltrattamenti. Irritata all'ultimo grado Anna Brown gridò allora: « Voi siete ospite in casa di vostro figlio quanto me, ed io ho gli stessi diritti vostri, poichè Jenny è mia figlia, è la padrona di casa e non caccerà via sua madre ».

— Dev'essere stata una scena spaventevole! esclamò il barone.

Continua

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
26 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
15 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
21 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
22 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cesme.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
5 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Bluecher* è affondato.
7-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
14 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
26 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con opera offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
9 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-22 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiaraz. di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Ossoviecz Brest-Litowsk e Olita.
2-5 settembre. I tedeschi occupano Grodno e Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara.
24 » Idem dalla Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatc.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 27 Novembre. — S. Massimo

Leva il sole alle 7.14 — Tramonta alle 4.40

Leva la luna alle 10.42 a. — Tramonta alle 0.0 a.

L'Ave Maria suona alle 5.

Monoverbo.

U D U

Spiegazione del giuoco precedente

In-di-s-posta — INDISPOSTA

ASTE, APPALTI E CONCORSI

ALESSANDRIA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 29 novembre - Appalto dei lavori per la variante alla strada provinciale n. XXV. Acqui-Alba per Cortemilia in località Trombone L. 145.693.

ENEGO - MUNICIPIO - 29 novembre - Secondo esperimento vendita di n. 45 lotti di legname di metri cubi 8 mila.

ORVIETO - CONGREGAZIONE DI CARITA' - 29 novembre - Vendita di beni provenienti dall'ex Monastero di S. Paolo in 4 lotti.

S. MARIA CAPUA VETERE - MUNICIPIO - 30 novembre - Appalto dazio consumo pel biennio 1916-1917 L. 200 mila annue.

RHO - MUNICIPIO - 30 Novembre - Costruzione fognatura L. 78.400.

PARTINICO - MUNICIPIO - 30 Novembre - Pavimentazione di 21 vie comunali L. 63066.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E GROSSETO - R. PREFETTURA - 1 dicembre - Appalto dei lavori occorrenti per l'ordinario mantenimento delle opere di bonifiche dell'Orbetellano e per la conduzione della bonifica stessa durante il biennio 1916-e 1917 e propriamente dal giorno della consegna dei lavori al 30 giugno 1917. L. 102.400.

ROMA - INTENDENZA DI FINANZA - 1 dicembre Appalto rivendita generi privative in Roma.

CHIUSA SCLAFANI - MUNICIPIO - 1 dicembre - Consolidamento frana che attraversa l'abitato di Chiusa L. 72 mila.

COLONNA - MUNICIPIO - 2 dicembre - Appalto riscossione dazio consumo biennio 1916-1917 L. 12 mila.

CATANIA - MUNICIPIO - 2 dicembre - Sistemazione via Teatro Massimo L. 40 mila.

EBOLI - MUNICIPIO - 2 dicembre - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920 L. 22.600.

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 3 dicembre - Conferimento rivendita privative in Viareggio 29.

TRICARICO - MUNICIPIO - 3 dicembre - Sistemazione strade interne L. 50 mila.

BELLUNO - INTENDENZA DI FINANZA - 4 dicembre - Conferimento rivendita privative in La Valle.

PERUGIA - MUNICIPIO - 4 dic. - Vendita immobili seguenti:

1. Due fondi in via del Forno distinti in mappa città col n. 2177 sub. 3 del reddito imponibile di L. 112.50.

2. Rata di casa in via del Forno di piani tre, vani 15, in mappa città n. 2177 sub. 4 del reddito imponibile di L. 225.

3. Casa in via del Forno di piani 4 e vani 12 in mappa città n. 2178 del reddito imponibile di L. 202.50.

4. Casa con bottega e con ingresso in piazza Garibaldi di piani e vani 18 in mappa città n. 2080 del reddito imponibile di L. 772,50.

5. Una stalla in via del Forno mappa città col n. 2177 sub. 1, del reddito imponibile di L. 60.

VIGEVANO - MUNICIPIO - 4 dic. - Lavori di rettifilo e allargamento strada Vigevano-Gravelona - L. 70.649.

ROMA - R. PREFETTURA - 4 dic. - Vendita in due lotti del materiale legnoso proveniente dal taglio del ceduo di faggio del bosco « Camporotondo » e « Campocgi » e del taglio del ceduo di locale utilizzabile nel bosco « Castelarabe », di proprietà e siti in territorio del comune di Cervara di Roma - L. 64.775 del 1° lotto e L. 14.076 pel secondo.

APRICENA MUNICIPIO - 6 dicembre. - Appalto lavori stradali - L. 46.319.

GENOVA MUNICIPIO, - 6 dicembre. - Appalto dei lavori per la preparazione di campi comuni sulla sponda destra del torrente Vallino, ed opere accessorie, - L. 1.990.000.

CATTOLICA ERACLEA - MUNICIPIO - 6 dicembre - Appalto dazio consumo pel quinquennio 1916-1920 L. 10.300 annue

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 7 dicembre. - Conferimento rivendita privative in Barga 3.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 7 dicembre. - Appalto dei lavori per la manutenzione delle strade: Nursina ... Massima 3, tratto - Cassiana - Cassiana per Monteleone e ... nel sessennio 1916-921.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	9.35	13.40 14.—	14.10 19.55	16.22 22.10
Fon-Tenero	7.30	8.20		12.26	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.25 c	21.5	23.30
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				18.10			
Castellammare A.	6.5 a)	8.5	12.—	18.30 a	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.15		18.58	20.15	21.00	festiv
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.10				
Velletri				20.30	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.44		7.25	12.25	14.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	12.—	12.20			

a) = (Chiusi – d) da Trastevere – c) = Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.25	13.— 22.15	14.35 22.00	17.25
Torino-Pisa	7.—	4.30	9.25		15.40	19.30	21.30 22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40 b	14.20	18.30	22.—
Milano-Firenze	6.40	8.25	12.15	16.00	18.7	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20 b	9.30	18.—	20.15	22.46
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.20	8.40	14.55		20.55	22.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.6						
Fiumicino	8.—	11.20	16.40	21.35	21.38 d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – c) da Avezzano – d) = Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati : 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term. : 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 —, 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.60 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri : 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.* limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term. : 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino : 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term. : 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino : 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno ; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term. : 6.59 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri : 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.* limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati : 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa : 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.20 — 10.46 — 11.21 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 6.15 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

	Fest.	misto	Misto				
Roma	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 15	5.39	6.49	7.19	—.—	13.46	19.9
Bagni	6.53	— —	7.31	10.16	13.—	19.21
V. Adriana	— —	— —	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.4	10.52	13.37	19.54
		Misto	festivo				Festivo
Tivoli	— —	7.10	10.20	13.5	16.36	18.25
V. Adriana	— —	7.22	10.36	13.19	16.48	18.41
Bagni	— —	7.36	10.52	13.32	17.1	18.54
Scamb. K. 15	7.10	7.51	11.10	—.—	17.17	19.10
Roma	6.5	8.32	11.58	14.28	18.—	19.50

Festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 16.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 12.58 – 18.15.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 – 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 – 17.53 (Via Albano).

Roma - Trastevere - Viterbo.

Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.25.

Arrivi a Roma 8.41 – 13.9 – 16.41 – 21.25.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 8. — — 17.—

Arrivi a Roma — 8.40 — 18.40 — 19.40.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali